



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 14 SETTEMBRE 2018**

L'anno duemiladiciotto, addì 14 del mese di settembre, alle ore 9,00, presso la sala riunioni del Consiglio di Amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco, 4, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 138734 pos. II/8 del 7 settembre 2018 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno integrato con nota prot. n. 141903 del 13 settembre:

- 1) Comunicazioni
- 2) Indirizzi strategici per la distribuzione delle risorse per la programmazione triennale del personale docente
- 3) Informazioni inerenti il Complesso de "La Specola"
- 4) Approvazione bozza di contratto per foresteria via Romana
- 5) Protocollo attuativo dell'intesa per l'accesso a tariffa agevolata al Trasporto Pubblico Locale nell'Area Urbana di Firenze per gli studenti universitari nell'Ateneo fiorentino
- 6) Accordo ex art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 tra l'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e l'Università degli Studi di Firenze del 22 dicembre 2016 a sostegno al Corso di Laurea in Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio (L-21, Scuola di Architettura), al Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione e progettazione del città e del territorio (LM-48, Scuola di Architettura) in Ottica e Optometria (L-30, Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali) ed al III anno del Corso di Laurea in Chimica – Curriculum tecnologiche chimiche (L-27, Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali)
- 7) Atto integrativo convenzione ASL centro per uso locali comunali a borgo San Lorenzo per attività didattica
- 8) Protocollo d'intesa fra Unifi e Palazzo Pucci Events & Academy srl per servizi alla didattica – Scuola di Agraria
- 9) Modifica dell'art. 5 del Regolamento di Ateneo delle Scuole e norma transitoria
- 10) Prospettive di sviluppo del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
- 10bis) Presa d'atto delle dimissioni e nomina del nuovo presidente del Comitato Tecnico Amministrativo e conseguenti determinazioni
- 11) Ratifica decreti proroghe personale a tempo determinato
- 12) Modifica dell'art. 14, comma 12, del Regolamento sul Dottorato

Sono presenti:

- prof. Luigi Dei, Rettore, con funzioni di Presidente
- prof. Marco Carini, membro interno
- dott.ssa Patrizia Cecchi, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Marco Linari, membro interno
- prof. Bernardo Sordi, membro interno
- dott. Andrea Bianchi, membro esterno
- dott. Fabrizio Fabrini, membro esterno
- dott.ssa Isabella Lapi, membro esterno
- sig.ra Alessandra Baravaglia, rappresentante degli studenti
- sig. Lorenzo Zolfanelli, rappresentante degli studenti.

Partecipa, altresì, all'adunanza il Direttore Generale, dott.ssa Beatrice Sassi, che svolge le funzioni di segretario.

O M I S S I S

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il **Rettore** informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti punti:

- punto 4 Approvazione bozza di contratto per foresteria via Romana
- punto 7 Atto integrativo convenzione ASL centro per uso locali comunali a borgo San Lorenzo per attività didattica

poiché le pratiche necessitano di ulteriore istruttoria.

Il Consiglio di amministrazione prende atto.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**TITOLO DELLA PRATICA: INDIRIZZI STRATEGICI PER LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE PER LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli uffici;
- vista la nota strategica del Rettore denominata "La programmazione del personale docente triennio 2019-2021: linee di sviluppo per un Ateneo proiettato negli anni '20";
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione e avuto riguardo delle proposte formulate dal Rettore nonché delle considerazioni dallo stesso svolte,

prende atto

della nota strategica del Rettore denominata "La programmazione del personale docente triennio 2019-2021: linee di sviluppo per un Ateneo proiettato negli anni '20" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1),

esprime parere favorevole

alle linee generali che ispirano la nota, nonché all'indirizzo di destinare risorse a interventi strategici per tutte e cinque le aree in un'ottica di programmazione triennale,

dà mandato al Rettore

di sottoporre la nota strategica alla discussione in Senato Accademico per l'acquisizione del parere preventivo prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**INFORMAZIONI INERENTI IL COMPLESSO DE "LA SPECOLA"**»

O M I S S I S

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO ATTUATIVO DELL'INTESA PER L'ACCESSO A TARIFFA AGEVOLATA AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELL'AREA URBANA DI FIRENZE PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI NELL'ATENEIO FIORENTINO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti";
- *vista la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", in particolare l'art. 8 "Finalità e destinatari degli interventi per il diritto allo studio universitario";*
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012;
- richiamata la delibera [di Giunta regionale n. 1385 dell'11 dicembre 2017](#) che approva lo schema di protocollo di intesa fra Regione Toscana, Università toscane e Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario per l'avvio e lo sviluppo del Progetto Carta regionale unica dello studente universitario e stabilisce che: la suddetta Carta consiste in una tessera nominativa con al proprio interno un *set* minimo di informazioni utili all'identificazione del titolare; è finalizzata a regolare l'accesso ai servizi per lo studente; si configura dotata di banda magnetica e di un dispositivo elettronico composto da un microprocessore e un'antenna funzionante a radiofrequenza (*tag rfid*); che trattasi di un primo *step* sperimentale;
- richiamata la delibera [di Giunta regionale n. 694 del 25 giugno 2018](#) che approva lo schema di Protocollo d'Intesa per l'attivazione di un sistema di accesso a tariffa agevolata al trasporto Pubblico Locale in Area fiorentina per gli studenti universitari, sottoscritto dalle parti in data 9 luglio 2018 con l'assunzione dei relativi impegni;
- richiamato il [Piano regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità \(PRIIM\)](#) approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione 12 febbraio 2014, n. 18, pubblicato sul sito istituzionale della Giunta regionale e accessibile mediante il link www.regione.toscana.it/priim;
- richiamato il "Contratto ponte per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito regionale toscano" (d'ora in poi Contratto Ponte) che decorre dal 1 gennaio 2018 fino al 31 dicembre 2019, stipulato in data 29 dicembre 2017 tra Regione Toscana e la società ONE S.c.a.r.l.;
- richiamata la [delibera di Giunta regionale n. 783 del 16 luglio 2018](#) che approva gli indirizzi per assegnare benefici e servizi agli studenti universitari AA 2018/19, e in particolare al punto n. 18 stabilisce che l'Azienda DSU contribuirà al costo della presente Convenzione in misura non superiore a 500mila euro;
- richiamata la [legge 30 luglio 1998, n. 281 "Disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti"](#), in particolare l'articolo 1, c. 2 per cui ai consumatori e utenti "sono riconosciuti come fondamentali i diritti: a) alla tutela della salute; b) alla sicurezza e alla qualità dei prodotti e dei servizi; c) ad una adeguata informazione e ad una corretta pubblicità; d) all'educazione al consumo; e) alla correttezza, trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali concernenti beni e servizi; f) alla promozione e allo sviluppo dell'associazionismo libero, volontario e democratico

- tra i consumatori e gli utenti; g) all'erogazione di servizi pubblici secondo standard di qualità e di efficienza.”;
- richiamato il [Manifesto degli Studi dell'Università di Firenze per l'anno accademico 2018-2019](#), approvato dagli organi, emanato con decreto rettorale repertorio n. 754/2018, protocollo n. 107743 del 29 giugno 2018;
 - preso atto delle economie risultanti a seguito degli esiti del monitoraggio al 30 giugno 2018 dei budget delle Aree dirigenziali presentato al Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2018,

Delibera

- 1) la stipula della Convenzione avente ad oggetto un sistema di accesso a tariffa agevolata al Trasporto Pubblico Locale nell'Area Urbana di Firenze per gli studenti universitari nell'Ateneo fiorentino, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 2);
- 2) che la copertura del contributo di €500.000 previsto a carico del bilancio di Ateneo gravi sulle economie di spesa registrate sul budget assegnato all'Area Servizi alla didattica autorizzando l'eventuale relativa variazione di bilancio;
- 3) l'anticipazione delle somme necessarie a rispettare la tempistica dei pagamenti prevista dall'accordo.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DEL 22 DICEMBRE 2016 A SOSTEGNO AL CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE DELLA CITTÀ, DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO (L-21, SCUOLA DI ARCHITETTURA), CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL CITTÀ E DEL TERRITORIO (LM-48, SCUOLA DI ARCHITETTURA) IN OTTICA E OPTOMETRIA (L-30, SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI) ED AL III ANNO DEL CORSO DI LAUREA IN CHIMICA – CURRICULUM TECNOLOGICHE CHIMICHE (L-27, SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241, in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità tra pubbliche amministrazioni di stipulare accordi “*per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*”;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto rettorale 6 aprile 2012 n. 329;
- visto il Regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 8 luglio 2015 n. 731;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 10 settembre 2018,

delibera

il rinnovo dell'Accordo ex art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 tra l'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e l'Università degli Studi di Firenze del 22 dicembre 2016 a sostegno al Corso di Laurea in Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio (L-21, Scuola di Architettura), Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione e progettazione del città e del territorio (LM-48, Scuola di Architettura) in Ottica e Optometria (L-30, Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali) ed il III anno del Corso di Laurea in Chimica – Curriculum tecnologiche chimiche (L-27, Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali) secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 3).

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA FRA UNIFI E PALAZZO PUCCI EVENTS & ACADEMY SRL PER SERVIZI ALLA DIDATTICA - SCUOLA DI AGRARIA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettoriale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 8 maggio 2014 n. 405;
- visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con Decreto rettorale 8 luglio 2015 n. 731
- ritenuto necessario provvedere a soddisfare le esigenze didattiche relative ai corsi di laurea coordinati dalla Scuola di Agraria in particolare Cascine e Quaracchi, i cui spazi sono risultati ad oggi carenti;
- ritenuto, altresì, che, nelle more del trasferimento al polo di Sesto Fiorentino della Scuola di Agraria, l'esigenza di nuovi spazi limitrofi a quelli delle Cascine e di Quaracchi, non possa che essere considerata di natura provvisoria;
- vista la bozza di atto contrattuale;
- ritenuto che nelle more del trasferimento al polo di Sesto Fiorentino della Scuola di Agraria l'accordo con Pucci Events & Academy SRL, soddisfi le esigenze di spazi per la didattica sopra evidenziate,

Delibera

il rinnovo del protocollo d'intesa con Palazzo Pucci Events & Academy SRL avente ad oggetto l'acquisizione di spazi da fruire per l'erogazione dei Corsi di Laurea in Tecnologie Alimentari e in Viticoltura ed Enologia della Scuola di Agraria - a.a. 2018/2019, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 4).

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**MODIFICA DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO DELLE SCUOLE E NORMA**

TRANSITORIA»

O M I S S I S

- Il Consiglio di Amministrazione,
- vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010;
 - visto lo Statuto dell'Ateneo;
 - visto il Regolamento Generale di Ateneo;
 - visto il Regolamento di Ateneo delle Scuole;
 - visti i decreti rettorali con i quali sono stati nominati i membri dei Consigli delle Scuole di Ateneo con decorrenza di mandato dal 1 marzo 2016;
 - visti i decreti rettorali con i quali sono stati nominati i Presidenti dei Consigli delle Scuole di Ateneo, ad eccezione del Presidente della Scuola di Ingegneria e del Presidente della Scuola di Psicologia, con decorrenza di mandato dal 1 marzo 2016;
 - ritenuto necessario, per le motivazioni di cui in premessa, di convergere verso una omogenea considerazione sia per i Consigli delle Scuole, sia per i relativi Presidenti, del periodo annuale per la vigenza dei mandati, quale anno naturale solare (12 mesi) e non quale anno accademico, oltre alla contemporaneità delle decorrenze e delle scadenze;
 - preso atto che, per giungere alla soluzione sopra proposta, occorre apportare una modifica all'art. 5 comma 1 del Regolamento di Ateneo delle Scuole;
 - ritenuto che, per adeguare i mandati dei Consigli delle Scuole e dei Relativi Presidenti attualmente vigenti aventi decorrenza dal 1 marzo 2016, è opportuno inserire nel Regolamento di Ateneo delle Scuole una norma transitoria;
 - visto il parere del Comitato Tecnico-Amministrativo rilasciato nella seduta del 12 settembre 2018;
 - vista la delibera del Senato Accademico del 12 settembre 2018,

Delibera

- 1) la modifica dell'art. 5 comma 1 del Regolamento di Ateneo delle Scuole nel testo così modificato: *“Il Presidente è eletto dal Consiglio della Scuola tra i Professori ordinari membri del Consiglio della Scuola e comunque tra i Professori ordinari che svolgono compiti didattici nei Corsi di Studio ivi coordinati e che afferiscono ad uno dei Dipartimenti che aderiscono alla Scuola. E' nominato con decreto del Rettore, dura in carica **tre anni naturali solari** e può essere rieletto una sola volta consecutivamente”;*
- 2) l'introduzione nel Regolamento di Ateneo delle scuole di una **Norma transitoria** nella seguente declinazione: *“Per quanto riguarda i mandati di tutti i membri delle Scuole di Ateneo e dei loro relativi Presidenti attualmente in carica che hanno decorrenza dal 1° marzo 2016 essi hanno durata fino al 28 febbraio 2019”.*

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE**»

O M I S S I S

- Il Consiglio di Amministrazione,
- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;*
 - visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettoriale n. 329 del 6 aprile 2012;
 - visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Firenze *“Disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti, emanato con Decreto Rettoriale 9 luglio 2013 n. 691;*
 - richiamata la delibera del Senato Accademico del 21 febbraio 2018 su Indirizzo Strategico su art. 5 del *“Regolamento in materia di costituzione dei dipartimenti”* e su razionalizzazione dell'assetto dipartimentale;
 - richiamata la precedente delibera del 23 febbraio 2018 su Indirizzo Strategico su art. 5 del *“Regolamento in materia di costituzione dei dipartimenti”* e su razionalizzazione dell'assetto dipartimentale;
 - vista la delibera del Consiglio del Dipartimento DICEA del 23 luglio 2018;
 - vista la delibera del Senato Accademico del 12 settembre 2018,

Delibera

di esprimere un orientamento favorevole sul documento sulle prospettive di sviluppo del dipartimento *“ DICEA 2030 Cogliere il progresso in un mondo che muta”* di cui al documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 5), fermo restando che ad ogni esercizio e nell'ambito delle risorse da attribuire ai dipartimenti dovrà essere valutata la coerente sostenibilità.

Sul punto 10 bis dell'O.D.G. «**PRESA D'ATTO DELLE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DEL COMITATO TECNICO AMMINISTRATIVO E NOMINA NUOVO COMPONENTE E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI**»

O M I S S I S

- Il Consiglio di Amministrazione,
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- preso atto che in data 7 settembre 2018, con nota prot. 138759 del 12 settembre 2018, il prof. Michele Papa, nominato quale componente del Comitato Tecnico Amministrativo d'Ateneo, con Decreto del Rettore rep. n. 204/2017, prot n. 31018 del 01/03/2017, fino al 28 febbraio 2021, comunicava al Magnifico Rettore, le proprie dimissioni;
- ritenuto di dover accettare le suddette dimissioni e di dover procedere alla designazione di un nuovo componente in sostituzione del prof. Papa, al quale il Consiglio di Amministrazione esprime gratitudine per il lavoro svolto, apprezzandone l'alto senso istituzionale dimostrato anche con la rassegnazione delle dimissioni;
- preso atto della disponibilità dimostrata dal prof. Giovanni Tarli Barbieri a rivestire la carica di componente effettivo del Comitato Tecnico-Amministrativo;
- visto il curriculum vitae presentato dal docente di cui sopra;
- riconosciuta la qualità di esperto nelle discipline giuridiche, amministrative ed economiche del prof. Giovanni Tarli Barbieri,

DELIBERA

di designare quale componente effettivo del Comitato Tecnico-Amministrativo per lo scorcio del quadriennio in corso, con scadenza mandato al 28 febbraio 2021, il prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETI PROROGHE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista l'istruttoria presentata dagli Uffici e i relativi allegati;
- visto il vigente Statuto;
- richiamate le precedenti delibere del 9 maggio e del 29 giugno 2018;
- preso atto che il contratto della sig.ra Elena Marella non può essere prorogato, stante il limite massimo dei 36 mesi previsto dalla vigente normativa;
- visti i Decreti Dirigenziali del 31 agosto 2018 n. 1352 prot n. 135083, n. 1353 prot. n. 135094 e n. 1355 prot. n. 135112 di proroga di contratti a tempo determinato di personale tecnico amministrativo,

DELIBERA

di approvare a ratifica i Decreti Dirigenziali del 31 agosto 2018 n. 1352 prot n. 135083, n. 1353 prot. n. 135094 e n. 1355 prot. n. 135112 di proroga di contratti a tempo determinato di personale tecnico amministrativo.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**MODIFICA DELL'ARTICOLO 14, COMMA 12, DEL REGOLAMENTO SUL DOTTORATO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il "Regolamento per l'accreditamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze" emanato con D.R. 4 luglio 2013, n. 670, e in particolare l'art. 14;
- considerato che tale articolo, al comma 12, prevede la possibilità di cumulare la borsa di dottorato con quelle conferite da Istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei Dottorandi ma che in tali casi "viene meno il diritto alla prevista maggiorazione della borsa di studio";
- preso atto che tale disposizione impedisce ai dottorandi che partecipano ai bandi Erasmus+ di godere del finanziamento previsto, se idonei nella relativa graduatoria, stante l'importo dello stesso, inferiore alla maggiorazione della borsa di dottorato;
- considerato che di tale limitazione non si rinviene la *ratio* e che la stessa non è contenuta nel D.M. 45/2013 che regola il dottorato;
- valutata l'esigenza di sviluppare l'internazionalizzazione favorendo la mobilità del dottorando ed agevolandola anche con incentivazioni economiche nell'ambito delle possibilità riconosciute dalla legge;
- preso atto della delibera adottata dal Senato Accademico il 12 settembre u.s.,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'eliminazione dell'inciso "*in tal caso viene meno il diritto alla prevista maggiorazione della borsa di studio*" in coda al comma 12 dell'art. 14 del Regolamento per l'accreditamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze" emanato con D.R. 4 luglio 2013, n. 670.

Alle ore 12,30, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Beatrice Sassi

IL PRESIDENTE

Prof. Luigi Dei

* sono inserite le procedure attivate ai sensi degli artt. 24 comma 5 e 18 comma 4, nonché tutte le procedure a RTD a) e PO. Le procedure per RTD b) si presume siano a scorrimento per il 50%. Tutte le altre non sono prese in considerazione perché potrebbero non avere influenza sulla numerosità totale.

Si nota nettamente l'effetto di una forte propulsione al reclutamento nel primo triennio del mandato. Ciò è chiaramente documentato dalla numerosità delle procedure concorsuali attivate negli anni solari 2016, 2017 e 2018 rispetto agli anni precedenti, nonché dal confronto fra i PuOr attribuiti nel quinquennio 2011-2015 rispetto a quelli attribuiti nel triennio solare 2016-2018 (vedi Tabelle 2 e 3).

TABELLA 2

Procedure Attivate su fondi di Ateneo (compreso le chiamate dirette andate a buon fine)	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
PO	0	0	2	11	11	13	39	27
PA	0	1	11	179*	48*	22	87	61
RU	0	0	0	0	2	0	0	0
RTD a)	26	28	0	7	30	35	59	35
RTD b)	0	0	9	25	17	30	23	54
Totali per anno	26	29	22	222	108	100	208	177
				totale 2011-2015	407		totale 2016-2018	485
							totale 2011-2018	892

* effetto del piano straordinario ministeriale PA

TABELLA 3

	periodo 2011 - 2015
PO	7,200
PA (piano straordinario ministeriale)	52,680
RTD a) 100 posti	50,000
cofinanziamenti	20,550
totale	130,430

	periodo 2016 -2018
PO (piano straordinario ministeriale 2016)	2,000
PO (assegnazione una - tantum CDA 25/05/2018)	3,000
RTD b) (piano straordinari ministeriali 2015-2016)	15,000
RTD b) (piano straordinario ministeriale 2018)	20,500
RTD a) (piano straordinario di Ateneo - 50 posti)	20,000
cofinanziamenti di Ateneo per interventi strategici/finalizzati	26,145
assegnazione ai Dipartimenti	80,404
totale	167,049
Dipartimenti di eccellenza	27,300
TOTALE	194,349

Sulla base dei dati riportati nella Tabella 1, è da notare che finalmente anche la numerosità dei professori ordinari ha raggiunto la sua quota di sostenibilità che si attesta intorno a 410-420 unità.

Quest'attività di reclutamento si è realizzata grazie alla distribuzione dei PuOr ai Dipartimenti secondo regole di massima trasparenza, ereditando l'approccio messo a punto con la precedente gestione, ma modificando in maniera radicale il modello di distribuzione, per tenere conto delle novità presenti nel criterio ministeriale di distribuzione del FFO. Il modello attualmente vigente è frutto di un lungo lavoro di aggiustamento sollecitato dagli Organi di Governo, tant'è che l'ultima e attuale versione è datata febbraio 2018 con la modifica dell'indicatore VQR, esito dei lavori di una Commissione nominata dal Senato. Accanto alla distribuzione secondo modello si è proseguita la politica degli interventi d'Ateneo incentivanti e strategici attribuendo a questi

ultimi una porzione di PuOr che ha consentito di continuare, potenziare e dare organicità a politiche di premialità, alcune delle quali già introdotte con la precedente gestione, ancorché come misure straordinarie (sostegno al reclutamento ex-art. 18 comma 4, premialità FIRB, FIR, SIR, ERC, chiamate dirette, cofinanziamento procedure reclutamento PA ex-art. 18 comma 1 ed ex-art. 24 comma 6 su settori concorsuali e ssd in cui fossero abilitati RTI e/o tecnici in servizio presso UNIFI, scambi contestuali con altri atenei coinvolgenti due Dip.ti diversi, operazioni interdipartimentali). Ciononostante, in un'ottica di miglioramento continuo, anche recependo stralci di discussione agli Organi di Governo, mi sento di evidenziare autocriticamente alcuni limiti dell'approccio del triennio che va a concludersi e per i quali propongo le linee oggetto del presente documento. Li riassumo molto schematicamente, ma spero con icastica chiarezza.

- Alcune misure estemporanee parallele al governo del reclutamento via modello, per altro legate a iniziative ministeriali indipendenti dalla volontà del Rettore, che però possono aver dato l'impressione di un approccio meno unitario e lungimirante, frammentando la visione con misure che si accavallavano, rischiando di compromettere una politica di più ampio respiro e coerenza.
- Scarsa capacità del modello di distribuzione, indipendentemente dalle modifiche via via intervenute spesso su indicazione del Senato e del CdA, di poter risolvere il tema di uno sviluppo sostanziale in aree che si ritengano meritevoli, per strategia culturale e scientifica, e per le quali il modello, qualsiasi modello con qualsivoglia modifica di indicatori e pesi, non potrà mai consentire l'avvio di una crescita davvero significativa.
- Impossibilità, con l'approccio fino a ora perseguito, d'impostare una politica di scelte fortemente indirizzate verso certi settori, che proiettino l'Ateneo sugli scenari dell'evoluzione dell'Università nei prossimi cinque-dieci anni.

Attribuire risorse unicamente con un modello, qualsivoglia esso sia, permette solo di distribuire i PuOr per la "sussistenza", senza consentire significativi avanzamenti nelle aree in cui si ritenga ciò debba avvenire per innovare e far crescere l'Ateneo nel contesto della sua tradizione, dell'evoluzione delle ricerche, della qualità della didattica, dell'internazionalizzazione, della società, del mondo del lavoro.

Sulla base di ciò si ritiene fondamentale, al fine di superare i tre limiti nell'azione di governo di cui ai punti sopra esposti, procedere all'impostazione di una programmazione triennale che si articoli secondo i seguenti capisaldi concettuali e operativi.

1. Mantenere la distribuzione annuale di una quota assolutamente maggioritaria di PuOr tramite il modello vigente, all'atto dell'approvazione del bilancio preventivo nel CdA di dicembre, considerando questo atto come essenziale per garantire trasparenza e sviluppo di base del sistema complessivo. Non si ritiene particolarmente strategico avviare una riflessione lunga e tediosa sulla modifica di questo o quell'indicatore o peso di esso, che finirebbe comunque per produrre effetti assolutamente irrilevanti ai fini delle molteplici istanze di sviluppo concreto.
2. Mantenere, sulle quote di PuOr assegnate ai Dipartimenti, alcune limitazioni per garantire il mantenimento della numerosità totale intorno a 1.700. A tale proposito è da tenere presente che: (i) i pensionamenti ormai vengono reintegrati solo con bandi per RTD – per lo più di tipo a) – o con procedure ex-art. 18 comma 4), (ii) è indispensabile garantire la progressione a PA di tutti i percorsi in *tenure track* e (iii) deve essere tenuta sempre sotto controllo la quota di sostenibilità di PO, magari con alcune flessibilità legate a possibili anticipi di reclutamento rispetto al prospetto dei pensionamenti (una sorta di criterio di sostenibilità proiettata sul triennio, piuttosto che rigorosamente anno-anno).
3. Conservare altresì quella cosiddetta "quota strategica" per gestire le stesse tipologie d'intervento fino a ora incentivate ad eccezione dei FIRB, FIR e SIR per ovvi motivi, con la consapevolezza che nel triennio si affievolirà assai anche il cofinanziamento per i PA, mentre il reclutamento con procedure art. 18 comma 4, dovrà essere mantenuto a livelli adeguati per continuare a garantire il 20% di reclutamento di personale esterno a UNIFI anche per gli anni futuri.
4. Destinare una certa quota di PuOr per sostenere un numero molto limitato di Dipartimenti che abbiano pensionamenti molto superiori alla media, selezionando un indicatore che tenga conto di ciò.
5. Attribuire un consistente numero di PuOr (ipotesi 8 ogni anno per tre anni) per interventi mirati allo sviluppo di aree disciplinari secondo il criterio "innovare e far crescere l'Ateneo nel contesto della sua tradizione, dell'evoluzione delle ricerche, della qualità della didattica, dell'internazionalizzazione, della società, del mondo del lavoro". La programmazione di questi interventi dovrebbe essere eseguita su base triennale e approvata nel CdA del 21 dicembre 2018, riguardare tutte le 5 aree scientifico-disciplinari dell'Ateneo, specificando motivazioni dell'intervento e individuando i Dipartimenti beneficiari secondo un approccio assolutamente non "a pioggia" (vedi Tabelle 4 e 5 sotto riportate).
6. Attribuire negli anni successivi all'attuazione di un processo di accorpamento dipartimentale in un'area (fusione, confluenza, soppressione), oltre l'incentivo *una tantum* già esistente, una misura premiale stabile (potrebbe essere ad esempio 0,8 PuOr pro-anno, cioè l'attuale incentivo *una tantum*, in più rispetto alle assegnazioni da modello e strategiche attribuita in pro-quota ai Dipartimenti che abbiano contribuito all'accorpamento), tale da sostenere le progettualità culturali e scientifiche che hanno originato la scelta di riduzione dei Dipartimenti in una data area, affinché si realizzi una significativa ricaduta sulle prestazioni per le aree interessate e quindi, di conseguenza, per l'Ateneo.

Vale la pena spendere qualche parola in più in questo documento per meglio specificare l'intendimento relativo a al caposaldo esposto al precedente punto 5. Anzitutto s'individuano alcune motivazioni (vedi Tabella 4) per gli interventi, da corroborare in una fase successiva con opportuni ed esaurienti indicatori al fine di giustificare con assoluta trasparenza le scelte d'investimento.

TABELLA 4

Area	PuOr nel triennio	Motivazione
Biomedica	4	Necessità strategica di un investimento che metta in sicurezza e potenzi al massimo livello la presenza delle Scuole di Specializzazione, elemento di assoluta rilevanza per l'intera area biomedica, così come risolva criticità assistenziali immediate e nel medio termine nelle due AOU e nell'Area Vasta.
Scientifica	4	Necessità strategica per un investimento che potenzi le attività didattiche legate ai cosiddetti "corsi di servizio", particolarmente importanti e significativi nell'area scientifica, con l'obiettivo di conferire stabilità didattica nel medio periodo a questi corsi, per lo più ai primi anni delle LT, per i quali un continuo cambiamento della docenza può rivelarsi negativo per la qualità della didattica.
Scienze Sociali	4	Sviluppo delle attività didattiche legate ai nuovi CdL in Scienze Giuridiche per la Sicurezza e alla istituzione della Classe di Scienze Sociali della SNS a Firenze, nonché alla Convenzione a tre per i CdL della Scuola di Scienze Politiche con SNS e Sant'Anna; possibili altre indicazioni strategiche da definire in un secondo momento.
Tecnologica	4	Necessità strategica di un potenziamento delle discipline ingegneristiche nell'ambito della proiezione futura del mondo del lavoro e della società che avranno sempre più bisogno di queste competenze (esempio clamoroso ingegneria informatica in base alle presunte evoluzioni dell'innovazione tecnologica), anche in considerazione del sotto-dimensionamento dell'area ingegneristica rispetto al <i>benchmark</i> delle Università statali di dimensioni confrontabili a Unifi e della crescita delle iscrizioni su base nazionale pari al 14,5% negli ultimi sette anni; possibili altre indicazioni strategiche da definire in un secondo momento.
Umanistica	8	Tradizione legata alla tipologia di città, numerosità e attrattività per studenti (quasi il 25% matricole in CdL di questa area dove % docenti circa 12%), clamorosa flessione per pensionamenti (40,9% rispetto a una media del 25,8% negli ultimi quindici anni), sviluppo del mondo del lavoro dove si prefigura che, accanto alle professioni specialistiche, le competenze e conoscenze associate alle discipline umanistiche saranno sempre più importanti al fine di fornire strumenti per la soluzione di problematiche ad alto livello di complessità.

Stante che la programmazione relativa a questi interventi strategici per area deve essere rigorosamente triennale per dar modo di comprendere in che direzione intenda muoversi l'Ateneo nelle sue cinque aree scientifico-disciplinari, un'ipotesi di articolazione dei PuOr nel triennio potrebbe essere la seguente (vedi Tabella 5): detta articolazione consente di distribuire equamente l'intervento strategico triennale su tutte e cinque le aree.

TABELLA 5

Anno	PuOr attribuiti per area
2019	2 Biomedica, 2 Tecnologica, 4 Umanistica
2020	2 Biomedica, 2 Tecnologica, 2 Scientifica, 2 Scienze Sociali
2021	2 Scientifica, 2 Scienze Sociali, 4 Umanistica

Infine, due ultime considerazioni: una sulle motivazioni di un doppio intervento nell'area umanistica, l'altra su come si prefigura la distribuzione dei PuOr ai Dipartimenti costituenti ciascuna area. L'area umanistica ha rappresentato da sempre, per la storia e la tradizione dell'Ateneo fiorentino, un punto di riferimento irrinunciabile e caratterizzante. A dispetto di un'emorragia di personale assolutamente incommensurabile rispetto ad altri settori (basti ricordare la numerosità della ex-Facoltà di Lettere e Filosofia seconda dopo quella di Medicina e Chirurgia e prima di quelle Scienze Matematiche Fisiche e Naturali), tutti e 4 i Dipartimenti dell'area hanno ottenuto risultati molto positivi nell'ultimo esercizio di VQR, testimoniando una diffusa e omogenea elevata qualità della ricerca dell'area. Ciò a fronte di immatricolazioni in crescita presso Unifi a dispetto di un andamento decrescente a livello nazionale, nonostante la costrizione del numero programmato locale alla triennale in Scienze dell'educazione e della formazione che non consente di far accedere ai corsi circa 400 studenti. Pare ovvio a chi scrive che sia davvero l'unica area per la quale è strategico un intervento di 8 PuOr in tre anni, il quale per altro rischia di essere addirittura insufficiente. Quanto alla distribuzione dei PuOr ai Dipartimenti costituenti l'area, si prefigura una proposta dal Rettore sulla base di una serie di considerazioni e delle motivazioni riportate in Tabella 4 stabilendo proporzioni anche molto diverse fra Dipartimento e Dipartimento. La proposta del Rettore farà tesoro di una consultazione con i Collegi dei Direttori dell'area di riferimento.

Schema di Convenzione

“Sistema di accesso a tariffa agevolata al Trasporto Pubblico Locale nell’Area Urbana di Firenze per gli studenti universitari nell’Ateneo fiorentino”.

tra

Regione Toscana, C.F. e Partita IVA n. 01386030488, con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata per la firma da ... , nato a il, nella sua qualità di, nato a il, nella sua qualità di

e

Università degli Studi di Firenze, C.F. e Partita IVA n. 01279680480, con sede in Firenze, Piazza San Marco n. 4, rappresentata per la firma da..... nato a il residente per la carica in nella sua qualità di

e

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, C.F. e Partita IVA n.... con sede legale in Firenze, Viale Gramsci n. 36, rappresentata per la firma da nato a ilresidente per la carica in nella sua qualità di.....

e

Comune di Firenze, C.F. e Partita IVA n. ... con sede legale in Firenze,, rappresentato per la firma da nato a il residente per la carica in..... nella sua qualità di.....

e

ONE Scarl, C.F. e Partita IVA n.... , con sede legale in Firenze, rappresentata per la firma da nato a il residente per la carica in nella sua qualità di

di seguito collettivamente definite le “Parti”;

Premesse

Richiamati:

- la delibera di Giunta regionale n. 1385 dell’11 dicembre 2017 che approva lo schema di protocollo di intesa fra Regione Toscana, Università toscane e Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario per l'avvio e lo sviluppo del Progetto Carta Unica Regionale dello Studente Universitario (d’ora in avanti Carta) e stabilisce che la suddetta Carta consiste in una tessera nominativa con al proprio interno un *set* minimo di informazioni utili all’identificazione del titolare; è finalizzata a regolare l’accesso ai servizi per lo studente; si configura dotata di banda magnetica e di un dispositivo elettronico composto da un microprocessore e un’antenna funzionante a radiofrequenza (*tag rfid*); che trattasi di un primo *step* sperimentale;
- la delibera di Giunta regionale n. 694 del 25 giugno 2018 che approva lo schema di Protocollo d’Intesa per l’attivazione di un sistema di accesso a tariffa agevolata al trasporto Pubblico Locale in Area fiorentina per gli studenti universitari, sottoscritto dalle parti in data 9 luglio 2018 con l’assunzione dei relativi impegni;

- il Piano regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM) approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione 12 febbraio 2014, n. 18, pubblicato sul sito istituzionale della Giunta regionale e accessibile mediante il link www.regione.toscana.it/priim;
- il “Contratto ponte per l’affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell’ambito regionale toscano” (d’ora in poi Contratto Ponte) che decorre dal 1 gennaio 2018 fino al 31 dicembre 2019, stipulato in data 29 dicembre 2017 tra Regione Toscana e la società ONE Scarl;
- la delibera di Giunta regionale n. 783 del 16 luglio 2018 che approva gli indirizzi all’Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (d’ora in avanti ARDSU) per assegnare benefici e servizi agli studenti universitari AA 2018/19, ed in particolare al punto n. 18 stabilisce che *“L’Azienda DSU dovrà provvedere prioritariamente a coprire il costo per la fruizione di detto servizio da parte degli studenti borsisti, che non dovranno pertanto corrispondere alcun ulteriore importo. In seconda istanza - sulla base di specifici meccanismi di ripartizione dei costi fra enti sostenitori, da individuare in sede di successivo atto convenzionale – l’Azienda DSU potrà condividere ulteriori costi a favore della generalità degli studenti. I costi complessivi (per borsisti e non borsisti) che l’Azienda DSU sosterrà per l’attuazione di tale misura non dovranno in ogni caso essere superiori a 500.000,00 euro.”*;
- la legge 281 del 30 luglio 1998 legge 30 luglio 1998, n. 281 “Disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti”, in particolare l’articolo 1, c.2 per cui ai consumatori e utenti *“sono riconosciuti come fondamentali i diritti: a) alla tutela della salute; b) alla sicurezza e alla qualità dei prodotti e dei servizi; c) ad una adeguata informazione e ad una corretta pubblicità; d) all’educazione al consumo; e) alla correttezza, trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali concernenti beni e servizi; f) alla promozione e allo sviluppo dell’associazionismo libero, volontario e democratico tra i consumatori e gli utenti; g) all’erogazione di servizi pubblici secondo standard di qualità e di efficienza.”*;
- il Manifesto degli Studi dell’Università di Firenze per l’anno accademico 2018-2019, approvato dagli organi, emanato con decreto rettorale repertorio n. 754/2018, protocollo n. 107743 del 29 giugno 2018;

Tenuto conto che, nell’area urbana di Firenze, il servizio di trasporto pubblico locale su gomma è esercito da ATAF&LINEA Scarl, socio di ONE Scarl;

Considerati i principi di sostenibilità e inclusione che ispirano la programmazione delle politiche in materia di mobilità per gli studenti;

Vista la molteplicità delle Parti e l’opportunità di individuare specificatamente le attività svolte da ciascuno;

Tenuto conto che le Parti confermano che:

- le Premesse e l’allegato costituiscono parte integrante della presente Convenzione;
- di voler dare effettuazione alla presente Convenzione alle condizioni in essa indicate;

tutto ciò premesso, fra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione ha per oggetto la regolamentazione di un’agevolazione che consenta la libera fruizione del servizio di trasporto pubblico locale nell’area urbana fiorentina (autobus di linea adibiti a trasporto pubblico locale, sistema tramviario) per gli iscritti all’Università degli Studi di Firenze (Università) nell’anno accademico 2018-2019, di cui al successivo Art. 2 Beneficiari.

L’agevolazione ha carattere di volontarietà.

Il titolo abilitante al viaggio è la Carta Regionale dello Studente Universitario, denominata Carta "Studente della Toscana" (d'ora in avanti "Carta"), attivata con le modalità di seguito indicate, utilizzabile dal momento del caricamento del titolo di viaggio sulla Carta del beneficiario -non prima comunque del 24 settembre 2018- ed avente validità fino al 31 ottobre 2019 compreso.

L'agevolazione è potenzialmente compatibile con altre misure individuali, anche monetarie, promosse dalla Regione Toscana nei settori di propria competenza istituzionale, esclusi eventuali benefici, sempre erogati dalla Regione, dichiarati espressamente incompatibili con la presente agevolazione.

ONE Scarl in qualità di soggetto gestore di servizio di trasporto pubblico su gomma in Toscana, si impegna a svolgere questo servizio in conformità a quanto previsto dal Contratto Ponte di cui alle premesse.

Art. 2 Beneficiari

2.1 Soggetti ammessi all'agevolazione

Sono ammessi ad usufruire dell'agevolazione di cui all' "Art. 1 Oggetto della Convenzione", gli studenti immatricolati o iscritti all'Università degli Studi di Firenze, per l'anno accademico 2018-2019, a:

- corsi di laurea triennale,
- corsi di laurea magistrale a ciclo unico,
- corsi di laurea magistrale,
- corsi di laurea specialistica a ciclo unico,
- corsi di laurea specialistica,
- corsi di laurea di vecchio ordinamento (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509).

che abbiano pagato, assieme alla prima rata delle tasse universitarie, anche il contributo di 48,00 euro (quarantotto euro/00), indicato dal Manifesto degli Studi dell'Università per l'anno accademico 2018-2019 al paragrafo 12.2.1, per usufruire dei servizi collegati alla Carta.

2.2 Beneficiari esonerati dal contributo economico di compartecipazione

Possono accedere al servizio e usufruire dell'agevolazione, pur essendo esonerati dal pagamento del contributo di 48 euro gli studenti,

- di cui alle sotto riportate casistiche del paragrafo 12.8 del Manifesto degli Studi dell'Università per l'anno accademico 2018-2019":
 - A.1(vincitori e idonei nella graduatoria della borsa di studio dell'ARDSU),
 - A.2 (figli dei titolari di pensione di inabilità),
 - A.3 (con disabilità, con riconoscimento di handicap o con un'invalità pari o superiore al 66%),
 - B.1 (studenti le cui famiglie di origine, padre-madre, erano residenti dal 24 agosto 2016 al 15 dicembre 2016 in uno dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016)
 - B.3 (provenienti dai Paesi in via di sviluppo),
 - B.4 (studenti stranieri che hanno una borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi), del paragrafo 12.8 del citato Manifesto;
- "attivi e regolari" che, ai sensi del citato Manifesto (paragrafo 12.1.2), abbiano presentato la dichiarazione ISEE con un valore massimo non superiore a 15.000,00 euro (quindicimila euro/00).

2.3 Soggetti esclusi dall'agevolazione

Per l'anno accademico 2018/2019, anno di sperimentazione, non sono ammessi all'agevolazione gli studenti iscritti a:

- Corsi di Dottorato
- Master di primo e secondo livello
- Scuole di specializzazione
- Corsi di perfezionamento, aggiornamento professionale, Piano formativo 24 crediti (c.d. *pf24*).
- Corsi singoli
- Erasmus incoming

2.4 Rinuncia all'agevolazione ed esonero dal contributo di 48 euro

Gli studenti non interessati ad usufruire dell'agevolazione, prima del pagamento della prima rata, devono comunicare all'indirizzo di posta elettronica cartastudente@unifi.it, allegando l'apposito modulo disponibile sul sito web dell'Università, la propria volontà di non aderire; gli uffici emetteranno il bollettino per il pagamento della prima rata epurato dal contributo di 48 euro.

Gli studenti che rinunciano al servizio non potranno più aderire per tutto l'anno accademico.

2.5 Esclusione di rimborso

Il contributo di 48 euro, una volta pagato, non è rimborsabile in nessun caso.

2.6 Decadenze dall'accesso all'agevolazione, sospensioni, reintegri e altri casi.

L' "Allegato 1. Gestione operativa per casi particolari" descrive diverse fattispecie inerenti l'utilizzo del servizio in relazione alla carriera degli studenti.

Art. 3 Durata della Convenzione e durata dell'agevolazione

La presente Convenzione decorrerà a far data dalla sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019, data di scadenza del Contratto Ponte.

L'agevolazione decorre dal giorno dell'attivazione della Carta quale titolo di viaggio, comunque non prima del 24 settembre 2018, fino al 31 ottobre 2019 compreso.

La Carta è consegnata secondo le indicazioni di cui all'"Art. 4. Disposizioni generali sulla Carta e modalità di prestazione del servizio".

Art. 4. Disposizioni generali sulla Carta e modalità di prestazione del servizio

4.1 Caratteristiche tecniche della Carta

La Carta, prevista dalla citata delibera di Giunta regionale n. 1385/2017, presenta le seguenti caratteristiche:

- Tipologia: Smart Card Contactless Mifare1K;
- Materiale e spessore: PVC Laminato 0,82 mm
- Chip: Mifare 1k, 13,56Mhz - Prot 14443A
- Stampa: fronte e retro in quadricromia offset
- Banda magnetica: Hico 2750

La Carta si configura dotata di banda magnetica e di un dispositivo elettronico composto da un microprocessore e un'antenna funzionante a radiofrequenza *passiva*, cioè sempre spenta eccetto nel momento del riconoscimento davanti al validatore a bordo del mezzo, che la interroga per attivare e ritrasmettere i dati.

Responsabile delle specifiche e caratteristiche tecniche della Carta è il firmatario per Università degli Studi di Firenze della presente Convenzione ovvero il suo delegato, dirigente dell'“Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi informativi ed Informatici” dell'Università.

4.2 Distribuzione della Carta

L'Università, con la collaborazione di ARDSU, consegna la Carta ai beneficiari di cui al precedente “Art. 2 Beneficiari”, a partire dal 24 settembre 2018 negli uffici delle sedi universitarie di Firenze (in via Capponi n. 9, all'interno del plesso di Novoli e nel plesso di viale Morgagni n. 40/Careggi), previo appuntamento da prendere tramite apposito applicativo on-line una volta che lo studente si sia immatricolato o abbia rinnovato l'iscrizione ad un anno successivo al primo, abbia scelto di pagare il contributo, se dovuto, ed abbia caricato la sua foto sul sistema di gestione delle carriere degli studenti.

Agli studenti che aderiscono all'agevolazione di cui alla presente Convenzione, la Carta viene consegnata già attivata e pronta all'utilizzo del titolo di viaggio.

Tenuto conto che l'avvio del sistema completo interessa i validatori presenti sui mezzi di ATAF Gestioni Srl, LINEA S.p.A. (aziende socie di ATAF&LINEA Scarl), Gest S.p.A. (Soggetto gestore del sistema tramviario urbano di Firenze) e che i tempi di allineamento dei sistemi potrebbero slittare, ATAF&LINEA Scarl nel periodo compreso tra il 24 di settembre 2018 e il 10 di ottobre 2018, si impegna ad accettare la validità del titolo con la presentazione della Carta al verificatore, anche in mancanza di corretto funzionamento del validatore o dell'apparato di verifica; a tal fine, fino al 10 ottobre 2018 compreso, l'Università si impegna a rilasciare la Carta esclusivamente agli studenti che hanno aderito all'iniziativa.

4.3 Caricamento del titolo di viaggio, scambio dati.

Ai fini della presente Convenzione, l'Università mette a disposizione di ONE Scarl e tramite esso, ad ATAF&LINEA Scarl, per ciascun beneficiario, il seguente *set* di dati:

1. Matricola,
2. ID RFID,
3. Cognome,
4. Nome,
5. Codice Fiscale,
6. Denominazione corso di laurea,
7. Annullata (SI|NO), utile per il rilascio di duplicati oppure per la cessazione del servizio.

I dati stampati sul fronte della Carta, lì denominata “Studente della Toscana”, sono i seguenti:

- Cognome,
- Nome,
- Matricola,
- Data di rilascio,
- Foto,
- Ateneo di iscrizione;

sul retro:

- Codice a barre: matricola (Code 128 ISO/IEC 15417:2007),
- Banda magnetica: matricola (in traccia 2).

Al fine di consentire all'Università di predisporre il necessario per attivare le Carte in tempo utile alla distribuzione -che inizierà il 24 settembre 2018- ONE Scarl, tramite ATAF&LINEA Scarl esercente il servizio, si impegna a fornire all'Università di Firenze e ad ARDSU:

- entro e non oltre il 15 settembre 2018, almeno 2 (due) dei dispositivi necessari a caricare del titolo di viaggio la Carta (scrittori del chip *rfid*) all'Università ed 1 (uno) ad ARDSU, corredati

del necessario software, al fine di consentire loro di attivare la Carta come titolo di viaggio per gli aventi diritto e almeno 6 dispositivi di autolettura/verifica (che rimarranno a disposizione dell'Università e di ARDSU fino al 30 aprile 2019) all'Università e 4 (quattro) ad ARDSU da installare in postazioni pubbliche per gli studenti allo scopo di consentire loro di verificare autonomamente la corretta attivazione della carta quale titolo di viaggio subito dopo la consegna;

- entro e non oltre il 20 settembre e fino al 31 ottobre 2018, il software e tutti i restanti dispositivi necessari per l'attivazione delle Carte come titolo di viaggio (scrittori del microprocessore *rfid*) utili per almeno 22 postazioni (18 all'Università degli Studi di Firenze e 4 ad ARDSU) fornendo tutto il necessario supporto all'utilizzo;
- almeno 6 dei dispositivi di cui sopra (3 all'Università e 3 ad ARDSU), fino al 30 aprile 2019 per completare la distribuzione delle Carte.

Il software di attivazione delle Carte consentirà di riconoscere lo studente assegnatario della Carta leggendo il codice univoco del microprocessore *rfid* della carta risalendo da questo allo studente. Dopo la valorizzazione della Carta il software dovrà consentire all'operatore dell'Università di Firenze di verificare la corretta associazione titolo di viaggio/ID_*rfid*/Studente.

L'Università si impegna a rendere disponibile a ONE Scarl, e tramite esso a ATAF&LINEA Scarl, una vista/tabella, per esporre i dati (di cui ai punti da 1 a 7 del primo paragrafo del presente articolo) dei propri studenti in relazione all'oggetto della presente Convenzione, compresi i casi in cui la Carta sia smarrita o duplicata, aggiornata con cadenza almeno giornaliera.

Università e ONE Scarl tramite ATAF&LINEA Scarl e ATAF GESTIONI S.r.l., si impegnano ad adottare congiuntamente le misure organizzative e tecnologiche per assicurare l'interoperabilità e la sicurezza del Sistema Informativo.

Art. 5 Dati aggregati e statistiche

L'Università, in collaborazione con ONE Scarl (tramite ATAF&LINEA Scarl), si impegna a fornire, agli uffici regionali e ad ARDSU, statistiche e dati aggregati sulle adesioni all'iniziativa oggetto della presente Convenzione e altre caratteristiche rilevanti ai fini del più corretto eventuale monitoraggio o adeguamento del servizio di trasporto pubblico locale.

Art. 6 Diritti consumatori e utenti

Con riferimento alla legge 281 del 30 luglio 1998, in particolare l'articolo 1, c. 2, le informazioni, esaustive e comprensibili, relative alla Carta (caratteristiche tecniche e di funzionamento, eventuale tossicità, modalità d'impiego) e all'agevolazione oggetto della presente Convenzione saranno consegnate al beneficiario in forma scritta unitamente alla Carta; a tal fine l'Università degli Studi di Firenze si impegna a redigere un'adeguata informativa. Unitamente ad essa sarà consegnata al beneficiario anche l'informativa sul trattamento dei dati personali, con particolare riferimento all'art. 26 del Reg. (UE) 2016/679, redatta nel caso in accordo con le parti interessate al trattamento dei dati personali di cui al successivo "Art. 11 Trattamento dati personali".

Le istituzioni firmatarie, sui rispettivi siti web ufficiali, pubblicano le informative di cui sopra, fornendo eventualmente anche informazioni sotto forma di FAQ (Risposte a domande frequenti).

Art. 7 Risorse finanziarie

7.1 Oneri per l'esecuzione della convenzione

Gli oneri derivanti dall'esecuzione della presente Convenzione sono valutati in 2.680.000,00 euro (duemilioneisecentoottantamila euro/00).

L'importo è stimato sull'attuale numero dei potenziali beneficiari, di cui all' "Art. 2 Beneficiari", che ammontano a circa 52.000.

L'importo individuato resta fisso ed invariato per tutta la durata della presente Convenzione ed è comprensivo di IVA ed eventuale ogni altro onere o imposta dovuto all'impresa sulla base delle norme in vigore in riferimento all'esecuzione della presente Convenzione.

L'Università degli Studi di Firenze si impegna a coprire gli oneri per l'esecuzione della presente convenzione (2.680.000 euro). In particolare:

- a) con il gettito dei contributi volontari pagati dagli studenti per la fruizione del servizio (48 euro procapite);
- b) con risorse proprie pari a 500.000,00 (cinquecentomila euro/00) fermo restando che, qualora i proventi derivanti dal contributo volontario pagato dagli studenti per la fruizione del servizio non raggiunga la quota preventivata (euro 1.680.000), sarà a carico dell'Ateneo la differenza fino alla concorrenza della somma pattuita con ONE S.c.a.r.l.
- c) con risorse finanziarie trasferite all'Università degli Studi di Firenze da ARDSU, con i criteri di priorità stabiliti in premessa, e nella misura massima pari a 500.000,00 (cinquecentomila euro/00) secondo quanto indicato al paragrafo "7.3 Contributo di ARDSU per i casi di esonero dal contributo di compartecipazione", e modalità indicate al paragrafo "7.3.1 Modalità di trasferimento di risorse all'Università ed eventuale "conguaglio"".

L'eventuale quota degli oneri per l'esecuzione della presente convenzione non coperta dalle contribuzioni sopra menzionate è a carico dell'Università.

La presente Convenzione non comporta oneri finanziari a carico di Regione Toscana.

Per il Comune di Firenze non vi sono oneri finanziari diretti oltre a quanto già previsto nell'ambito della Convenzione di Concessione per la tramvia fiorentina e in tema di integrazione tariffaria sul sistema tram-bus dal Contratto Ponte.

7.2 Modalità di pagamento

L'Università degli Studi di Firenze trasferirà ad ATAF&LINEA Scarl, per conto di ONE Scarl, sul conto corrente bancario ad esso intestato, a seguito di emissione di regolare fattura da parte di ATAF&LINEA Scarl, l'importo pattuito (2.680.000,00 euro) secondo le seguenti modalità:

- il 60% del corrispettivo, pari a 1.608.000,00 euro (un milione e seicentoottomila euro/00), entro il 20 settembre 2018;
- il restante 40%, pari a 1.072.000,00 euro (un milione e settantaduemila euro/00) entro il 15 dicembre 2018.

ONE Scarl provvederà a comunicare ufficialmente alla struttura regionale competente in materia di trasporti pubblici, l'avvenuto accredito.

I termini sono da considerarsi perentori; eventuali danni dovuti a ritardi saranno attribuiti al soggetto inadempiente.

7.3 Contributo di ARDSU per i casi di esonero dal contributo di compartecipazione

Relativamente al paragrafo "2.2 Beneficiari esonerati dal contributo economico di compartecipazione", di cui all' "Art. 2 Beneficiari" paragrafo, i contributi relativamente:

1. alle casistiche A.1e A.3 del paragrafo 12.8 del citato Manifesto degli Studi 2018-2019, saranno a carico di ARDSU;
2. alle casistiche A.2, B.1, B.3, B.4 del paragrafo 12.8 del citato Manifesto, a carico dell'Università;

3. “attivi e regolari” che, ai sensi del Manifesto degli Studi 2018/19 (paragrafo 12.1.2), abbiano presentato la dichiarazione ISEE con un valore non superiore a 15.000,00 euro saranno per parte a carico di ARDSU, nei limiti massimi del residuo budget disponibile, e per parte a carico dell’Università.

Qualora l’importo derivante dalla somma:

- del gettito dei contributi volontari pagati dagli studenti;
- del contributo di ARDSU a copertura delle casistiche A.1 e A.3;
- delle risorse proprie messe a disposizione dall’Università di cui all’art.7, paragrafo 7.1 “Oneri per l’esecuzione della convenzione”, lettera b) (pari a 500.000 euro);

non sia sufficiente a garantire copertura agli oneri per l’esecuzione della presente convenzione (quantificati in 2.680.000 euro), ARDSU contribuirà alla copertura degli “attivi regolari” con livelli di ISEE non superiori a 15.000 euro di cui al punto 3) precedente, entro i limiti del budget (previsto dalla DGR 783/2018) che residua dopo la copertura delle casistiche A.1 e A.3.

Eventuali ulteriori risorse finanziarie che si rendessero necessarie alla copertura degli oneri derivanti dall’esecuzione della presente convenzione, quantificati in 2.680.000 euro, resteranno a carico dell’Università di Firenze.

Qualora l’importo derivante dalla somma:

- del gettito dei contributi volontari pagati dagli studenti;
- del contributo di ARDSU a copertura delle casistiche A.1 e A.3;
- delle risorse proprie messe a disposizione dell’Università di cui all’art.7, paragrafo 7.1 “Oneri per l’esecuzione della convenzione”, lettera b) (pari a 500.000 euro);

superi il valore di 2.680.000 euro, Università di Firenze potrà ridurre in modo corrispondente l’ammontare di risorse proprie destinate alla copertura degli oneri derivanti dall’esecuzione della presente convenzione.

7.3.1 Modalità di trasferimento di risorse all’Università ed eventuale “conguaglio”

ARDSU trasferirà all’Università degli Studi di Firenze la somma massima complessiva possibile prevista a suo carico (cinquecentomila euro), onnicomprensivi, secondo le seguenti modalità:

- il 40%, pari a 200.000,00 euro (duecentomila euro/00) entro il 20 settembre 2018,
- il restante 60%, pari a 300.000,00 euro (trecentomila euro/00) entro il 10 dicembre 2018.

Avvenute le immatricolazioni e iscrizioni, laddove la somma tra:

- il gettito della contribuzione volontaria degli studenti (di cui all’art. 7, par. 7.1, lett. a);
- le risorse proprie messe a disposizione dall’Università (di cui all’art. 7, par. 7.1, lett. b);
- le risorse anticipate da ARDSU (pari a 500mila euro);

risultasse maggiore di 2.680.000,00 euro, l’Università ritrasferirà la somma eccedente all’ARDSU al netto di quota parte delle spese sostenute per la distribuzione delle carte dall’Università.

I criteri per determinare e quantificare tale quota parte di spese (tra cui concorso di ARDSU alle attività di distribuzione, eventuali attività di sostituzione e duplicazione delle Carte, numero di studenti iscritti ad anni successivi al primo, numero di matricole) e la determinazione dell’eventuale “conguaglio”, saranno oggetto di separati accordi tra l’Università e ARDSU. Tale eventuale conguaglio sarà realizzato entro e non oltre il 28 febbraio 2019.

Art. 8. Funzionamento del Comitato Tecnico

8.1 Funzioni e composizione

Al fine di operare il coordinamento delle azioni relative all’attuazione della presente convenzione , il Comitato Tecnico di cui all’art. 5 del Protocollo di Intesa, svolge le seguenti funzioni:

1. promuovere azioni di informazione relative alla promozione e diffusione del servizio;
2. effettuare il monitoraggio continuativo dell’erogazione del servizio;

3. assumere determinazioni congiunte in merito alla sicurezza, qualità e sviluppo dei prodotti e dei servizi offerti, oggetto della presente convenzione;
4. proporre le azioni di miglioramento che si rendessero necessarie;
5. realizzare le attività istruttorie propedeutiche alla eventuale integrazione, modifica e aggiornamento della presente convenzione.

Il Comitato Tecnico è composto da n. 10 rappresentanti complessivi, due per ciascuna istituzione firmataria:

1. Il responsabile della struttura regionale con competenza in materia di diritto allo studio universitario, in qualità di Coordinatore del Comitato Tecnico, per Regione Toscana;
2. Il responsabile della struttura regionale con competenza in materia di trasporti pubblici, per Regione Toscana;
3. Il responsabile dell'area ristorazione di ARDSU, per ARDSU;
4. Il responsabile dei servizi applicativi e dell'amministrazione digitale di ARDSU, per ARDSU;
5. Il (ruolo) ... presso ..., per Università degli Studi di Firenze;
6. Il (ruolo) ... presso ..., per Università degli Studi di Firenze;
7. Il (ruolo) ... presso... per il Comune di Firenze;
8. Il (ruolo) presso ..., per il Comune di Firenze ;
9. Il (ruolo) presso ..., per ONE Scarl;
10. Il (ruolo) presso ..., per ONE Scarl;

e prevede inoltre la partecipazione di n. 2 studenti indicati dai rappresentanti degli studenti negli organi centrali dell'Ateneo e dell'ARDSU.

Ciascuna istituzione comunica ufficialmente alle altre istituzioni i nominativi dei propri rappresentanti nominati.

Il Comitato nella prima seduta di insediamento prenderà atto dei componenti nominati. I rappresentanti della Regione Toscana sono previamente individuati dai rispettivi Direttori delle Direzioni generali competenti, secondo quanto definito nella legge regionale n. 1/2009, art. 7, lettera K.

Il Comitato Tecnico si riunirà la prima volta nel mese di settembre 2018, convocato dal Coordinatore. Durante la prima riunione il Comitato stabilisce i criteri relativi al proprio funzionamento.

Entro il 31 maggio 2019 il Comitato Tecnico valuterà l'eventuale rinnovo della presente Convenzione, con o senza modifiche.

8.2 Eventuale avvio di nuovo processo negoziale

La presente Convenzione potrà essere modificata esclusivamente in forma scritta. Nel rispetto degli oneri previsti, le Parti possono eventualmente adeguare la presente Convenzione con appositi atti aggiuntivi, ovvero integrarla con atti separati e distinti, per attività ulteriori eventualmente richieste dalle Parti, tenuto conto del coordinamento del Comitato Tecnico.

Art. 9 Estensione e sponsorizzazioni

9.1 Eventuale estensione della sperimentazione

Regione Toscana, verificati gli esiti dell'esecuzione e del funzionamento del servizio di cui alla presente Convenzione anche tramite le azioni di monitoraggio del Comitato Tecnico di cui all'“Art. 8. *Funzionamento del Comitato Tecnico*”, si impegna a valutare eventuali estensioni anche ad altri vettori ovvero a promuovere analoghi accordi in altre città universitarie toscane, in modo da poter estendere la fruizione del servizio di trasporto pubblico urbano agli studenti dell'Università degli Studi di Firenze, anche ai servizi di trasporto offerti nelle altre città universitarie.

9.2 Sponsorizzazioni

L'individuazione di eventuali sponsorizzatori, finanziatori, sostenitori non direttamente finanziari, da attuare congiuntamente con il Comune di Firenze, di cui al penultimo elenco puntato tra gli impegni di Regione Toscana previsti dall'art. 3 "Impegni delle parti" del Protocollo di Intesa, tiene conto in maniera preferenziale del possesso, da parte del potenziale soggetto sponsorizzatore di requisiti etici, morali, di onorabilità, capacità finanziaria e professionale.

Con riferimento ai requisiti di preferenza indicati, la valutazione della documentazione e degli strumenti di cui può disporre il sostenitore/sponsorizzatore per darne verifica, tiene conto delle dimensioni, in termini economici, del soggetto stesso.

Art. 10 Conflitto di interessi, prevenzione della corruzione, sicurezza nei luoghi di lavoro

Le Parti:

- si astengono dal prendere decisioni e svolgere attività che configurino conflitto d'interessi;
- rispettano le misure previste dalla vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché dei Codici etici e di comportamento delle Parti;
- assicurano che le attività si cui alla presente Convenzione siano conformi alle normative in materia di igiene, sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro.

Art. 11 Trattamento dati personali

Ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, l'Università, ARDSU, ONE Scarl, si danno reciprocamente atto che i dati personali dei beneficiari dei servizi cui la Carta dà diritto saranno trattati da ciascuna di esse in qualità di titolare del trattamento, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, esclusivamente per le finalità oggetto della presente convenzione.

Si impegnano altresì a garantire per ciascuna fase del trattamento misure di sicurezza tecniche ed organizzative adeguate per ridurre al minimo il rischio per i diritti e le libertà degli interessati, nonché a garantirne l'esercizio dei diritti ex articoli 15-22 Reg. (UE) 2016/679.

A tal fine si specificano i trattamenti di dati personali di competenza di ciascun titolare:

- Università degli Studi di Firenze: raccolta dei dati, previa informativa; aggiornamento dati; gestione contabile, attivazione dei servizi; supporto tecnico per scambio dati con ARDSU ed il soggetto esercente il servizio di trasporto pubblico locale su gomma;
- ONE Scarl: erogazione servizio; gestione contabile, supporto tecnico per scambio dati con università degli Studi di Firenze ed ARDSU;
- ARDSU: raccolta dei dati, previa informativa; aggiornamento dati; gestione contabile, attivazione dei servizi.

Accordi inerenti contitolarità per il trattamento dei dati relativi alla Carta Unica Regionale dello Studente Universitario possono essere stipulati tra le parti interessate: Università degli Studi di Firenze, ARDSU, ONE Scarl.

Art. 12 Controversie

Tutte le controversie a cui la presente Convenzione potrà dare luogo, tanto per quel che riguarda la sua validità che per la sua interpretazione, la sua esecuzione, la sua cessazione od il suo annullamento, saranno esclusivamente di competenza del Foro di Firenze.

Allegato 1. Gestione operativa per casi particolari

Il presente testo, allegato e parte integrante della Convenzione, descrive modalità di gestione della Carta, da parte dell'Università degli Studi di Firenze, in casi particolari in relazione alla carriera degli studenti.

Pagamenti in ritardo

Gli studenti che pagano oltre la scadenza della prima rata, così come gli immatricolati oltre i termini, possono comunque aderire al servizio di TPL, fermo restando oneri e more per le tardive iscrizioni. Il termine degli abbonamenti è per tutti uguale ed è fissato al 31 ottobre 2019.

Laureando

Per accedere al servizio TPL deve rinnovare l'iscrizione 2018/19 col pagamento della prima rata che include il contributo di 48 euro, salvo i casi di esonero. Se si laurea entro aprile 2019 (a.a. 2017/18), non ha diritto al rimborso del contributo di 48 euro ma continuerà a beneficiare dei servizi di TPL fino a scadenza naturale dell'abbonamento (31/10/2019).

Se non rinnova l'iscrizione per l'a.a. 2018/19, prevedendo di chiudere la carriera nell'a.a. 2017/18, e quindi non paga il contributo di 48 euro, non potrà usufruire del servizio TPL.

Se non si laurea entro aprile dovrà rinnovare l'iscrizione all'aa 2018/19 entro il 24/4/2019 e avrà la possibilità di accedere al servizio TPL fino al 31/10/2019 previo pagamento del contributo di 48 euro.

Richiedente borsa di studio DSU (immatricolato e iscritto)

Si iscrive/immatricola con esonero totale dalle tasse e beneficia del servizio TPL. Se dalla graduatoria definitiva (pubblicata di solito il 1/12 di ogni anno) risulta non vincitore sarà chiamato a pagare la prima rata 2018/19 entro il 28/12/2018. Avrà la possibilità di aderire o meno al servizio TPL derivante dal contributo di 48 euro.

Trasferito in uscita

Pagata la prima rata iscrivendosi all'a.a. 2018/19 e aderito al servizio TPL pagando i 48 euro ottiene, lo studente che faccia domanda di trasferimento entro i termini, non ha diritto al rimborso del contributo di 48 euro e non potrà più usufruire del servizio TPL.

Se non rinnova l'iscrizione per l'a.a. 2018/19 e quindi non paga il contributo di 48 euro non accederà al servizio.

Rinunciatario/sospeso

Se paga la prima rata iscrivendosi all'a.a. 2018/19 e aderisce al servizio TPL pagando i 48 euro, in caso di rinuncia/sospensione, non riceverà il rimborso del contributo di 48 euro.

Studenti con “doppio libretto”

L'Università degli Studi di Firenze rilascia un secondo libretto universitario a tutela degli studenti che intraprendono il percorso per la rettificazione di attribuzione del sesso.

Agli interessati viene assegnato un secondo libretto di iscrizione all'Ateneo contenente il nome corrispondente al genere verso cui lo studente transita e una foto con l'aspetto attuale.

Verrà rilasciata una Carta contenente il nome corrispondente al genere verso cui lo studente transita e una foto con l'aspetto attuale, non abilitata ai servizi ed una con i dati anagrafici corrispondenti a quelli risultanti dall'anagrafe valorizzata, sempre che sia in regola con l'iscrizione e che abbia pagato il contributo di 48 euro se non esente.

Immatricolazioni in ritardo (lauree triennali e magistrali a ciclo unico oltre il 31/10/2018)

Immatricolazioni alle LM (da Manifesto scadono il 21/12/2018), trasferimenti in entrata, immatricolati a seguito di scorrimenti nelle graduatorie dei corsi a numero programmato
Gli studenti che pagano oltre la scadenza della prima rata, così come gli immatricolati oltre i termini, possono comunque aderire al servizio di TPL, fermo restando oneri e more per le tardive iscrizioni.

L'agevolazione oggetto della Convenzione scade il 31 ottobre 2019 compreso.

Smarrimenti e duplicati

In caso di furto o smarrimento della Carta che consente l'accesso al servizio TPL, lo studente è tenuto a comunicarlo tempestivamente all'Ateneo e a richiedere una nuova Carta.

L'Ateneo avrà l'onere di comunicare immediatamente via mail alle altre parti i dati della carta smarrita o rubata, affinché esse siano poste in grado di disattivare la Carta ai fini dell'erogazione dei servizi di rispettiva competenza.

In caso di smarrimento o furto lo studente potrà richiedere un duplicato della Carta presso l'Ateneo o/e DSU compilando apposita richiesta e presentando copia della denuncia alle autorità giudiziarie. In caso di deterioramento lo studente potrà richiedere un duplicato della Carta presso l'Ateneo o/e DSU compilando apposito modulo la vecchia carta deteriorata sarà consegnata e ritirata per lo smaltimento.

La nuova carta avrà un ID RFID diverso dal precedente.

Reclami

Eventuali reclami possono essere presentati via email scrivendo all'indirizzo cartastudente@unifi.it.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE - CASTELFIORENTINO - CERRETO GUIDI - CERTALDO
EMPOLI - FUCECCHIO - GAMBASSI TERME - MONTAIONE - MONTELUPO FIORENTINO
MONTEPERTOLI - VINCI

ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE PER IL SOSTEGNO AL CORSO DI LAUREA IN *PIANIFICAZIONE DELLA CITTÀ, DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO* (L-21, SCUOLA DI ARCHITETTURA), AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN *PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO* (LM 48, SCUOLA DI ARCHITETTURA), AL CORSO DI LAUREA IN *OTTICA E OPTOMETRIA* (L-30, SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI) ED AL III ANNO DEL CORSO DI LAUREA IN *CHIMICA - CURRICULUM TECNOLOGIE CHIMICHE* (L-27, SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI)

tra

- **l'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa** - P.zza della Vittoria, 54 - 50053, Empoli (FI) C.F. 91016930488, rappresentata dal Presidente e legale rappresentante, Dott.ssa Brenda Barnini, a quanto appresso autorizzato con deliberazione n.;
- **l'Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze, Piazza S. Marco n. 4, C.F. 01279680480, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Luigi Dei, a quanto appresso autorizzato con delibera del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del

PREMESSO

che tra l'Università degli Studi di Firenze e il Circondario Empolese Valdelsa sono state sottoscritte più convenzioni per il decentramento didattico dei seguenti corsi di laurea: corso di laurea Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio (L-21, Scuola di Architettura), corso di laurea magistrale Pianificazione e progettazione della città e del territorio (LM 48, Scuola di Architettura), corso di laurea in Ottica e optometria (L-30, Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali) nonché III anno del corso di laurea in Chimica - Curriculum Tecnologie Chimiche (L-27, Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali);

- che anche per l'a.a. 2018/2019 i corsi di studio oggetto del presente accordo sono presenti nella programmazione didattica delle Scuole di riferimento, che hanno mantenuto attivi i corsi alle condizioni già pattuite,



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE - CASTELFIORENTINO - CERRETO GUIDI - CERTALDO
EMPOLI - FUCECCHIO - GAMBASSI TERME - MONTAIONE - MONTELUPO FIORENTINO
MONTEPERTOLI - VINCI

Art. 1 - OGGETTO

Il presente accordo ha per oggetto le forme e le modalità di erogazione dei seguenti corsi di studio, attivati presso la città di Empoli e nel comune di Vinci dall'Università di Firenze e la regolazione di rapporti fra l'Ente Erogatore (Università) e gli Enti Ospitanti (Unione dei Comuni).

I corsi di studio dell'Università degli Studi Firenze oggetto del presente accordo sono:

- corso di laurea in *Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio* (L-21, Architettura)
- corso di laurea Magistrale in *Pianificazione e progettazione della città e del territorio* (LM 48, Scuola Architettura)
- corso di laurea in *Ottica e optometria* (L-30, Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali)
- III anno del corso di laurea in *Chimica - Curriculum Tecnologie Chimiche* (L-27, Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali).

L'attivazione dei corsi sarà deliberata annualmente dalle singole strutture didattiche competenti, nel rispetto della normativa vigente e fatta salva l'approvazione dell'attivazione dei corsi in parola da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo. Ove non sussistessero le condizioni, normative o organizzative, necessarie per l'attivazione dei corsi, gli enti contraenti il presente atto ne daranno reciproca comunicazione in tempo utile per assumere le determinazioni conseguenti. È fatto salvo il diritto degli iscritti di terminare i corsi presso la sede.

Art. 2 – EROGAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

L'Università si impegna a curare lo svolgimento delle lezioni. Responsabili dell'organizzazione della didattica sono i Presidenti dei corsi di studio sopra richiamati.

L'Università si impegna altresì a svolgere i corsi presso i locali messi a disposizione dall'Unione dei Comuni del Circondario dell'Empolese Valdelsa, come disciplinato dal successivo articolo 4.

Art. 3 – SOSTEGNO FINANZIARIO E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa si impegna ad



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE - CASTELFIORENTINO - CERRETO GUIDI - CERTALDO
EMPOLI - FUCECCHIO - GAMBASSI TERME - MONTAIONE - MONTELUPO FIORENTINO
MONTEPERTOLI - VINCI

Guerra, 13 (Palazzo delle Esposizioni – Laboratori) per il corso di laurea in *Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio* e per il corso di laurea magistrale in *Pianificazione e progettazione della città e del territorio*;

- Empoli, via Paladini, 40 (Ospedale Vecchio), per il III anno del corso di laurea in *Chimica*;
- Vinci, Piazza della Libertà, 18 (Istituto Regionale di Studi Ottici e Optometrici - I.R.S.O.O.) per il corso di laurea in *Ottica e Optometria*.

L'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa si impegna:

- a garantire l'utilizzo dei locali di cui al precedente comma da parte dell'Università provvedendo ad ottenere tutte le eventuali autorizzazioni e permessi necessari, e impegnandosi a dare tempestiva comunicazione in caso di eventuali variazioni di indirizzo;
2. La gestione e il funzionamento delle infrastrutture poste a disposizione per lo svolgimento dei corsi di studio saranno coordinati e seguiti dal rappresentante dell'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa in accordo con i Presidenti dei corsi di studio.
 3. L'Università utilizzerà i locali di cui al precedente comma 1 ai soli fini dello svolgimento dei corsi di studio che avranno sede presso le città di Empoli e Vinci, salvo quanto disciplinato dal successivo articolo 6.
 4. La definizione degli appositi atti di concessione in comodato tra l'Unione dei Comuni e i rispettivi comuni dovrà avvenire entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Nella sede di Empoli UNIFI si impegna a garantire servizio di portierato in collaborazione con l'Unione dei comuni .

Art. 5 – OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Ai fini del rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al Decreto Legislativo 81/2008 e s.m., l'Università, in quanto Datore di Lavoro, attraverso il proprio Servizio Prevenzione e Protezione, provvede a redigere il relativo documento di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE - CASTELFIORENTINO - CERRETO GUIDI - CERTALDO
EMPOLI - FUCECCHIO - GAMBASSI TERME - MONTAIONE - MONTELUPO FIORENTINO
MONTESPERTOLI - VINCI

1. Presso i locali di cui al precedente art. 4 potranno essere realizzati master universitari, corsi di perfezionamento post-laurea o corsi di aggiornamento professionale istituiti nel rispetto della vigente normativa dall'Università secondo le proprie procedure, nonché altre attività formative da questa realizzate. A tal fine dovranno essere stipulati appositi accordi tra l'Unione dei Comuni del Circondario Empoese Valdelsa e la struttura proponente l'iniziativa nei quali potrà essere previsto un supporto economico da parte dell'Unione dei Comuni del Circondario Empoese Valdelsa.

2. Gli accordi di cui al precedente comma potranno prevedere altresì un supporto economico e organizzativo dell'Unione dei Comuni del Circondario Empoese Valdelsa alla realizzazione dei corsi; in tal caso una percentuale dei contributi di iscrizione a carico dei partecipanti – da definire nell'ambito degli accordi in parola - sarà trasferita all'Unione dei Comuni del Circondario Empoese Valdelsa a cura della sede amministrativa del corso oggetto dell'accordo.

Art. 7 – MONITORAGGIO

L'Università, per il tramite dei Presidenti dei corsi di studio, si impegna a fornire all'Unione dei Comuni del Circondario Empoese Valdelsa informazioni periodiche circa l'andamento dei corsi, e nel dettaglio:

- **comunicazione**, all'avvio dell'anno accademico, del numero degli iscritti ai corsi;
- **relazione finale** del corso di studi, al termine dell'anno accademico, con riferimento anche all'utilizzo della cifra erogata.

Art. 8 – DURATA

1. Il presente accordo entra in vigore all'atto della sua sottoscrizione ed ha durata di un anno. Gli accordi economici si applicano all' A.A. 2018/2019.

Art. 9 – SPESE DI BOLLO E DI REGISTRO

Le spese inerenti e conseguenti alla stipula del presente atto sono a carico dell'Università degli Studi di Firenze.

Il presente atto non è soggetto a imposta di registro e verrà registrato gratuitamente ai sensi degli articoli 3 comma 1 e 55 del D.Lgs. 346/1990.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE - CASTELFIORENTINO - CERRETO GUIDI - CERTALDO
EMPOLI - FUCECCHIO - GAMBASSI TERME - MONTAIONE - MONTELUPO FIORENTINO
MONTESPERTOLI - VINCI

fino all'approvazione di nuovi accordi;

- che l'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa ritiene che dai corsi di studio oggetto del presente accordo, visti gli obiettivi formativi ed i possibili sbocchi occupazionali, siano da attendersi ricadute positive sul territorio empolesse;
- che il territorio del Circondario Empolese Valdelsa offre un contesto fertile anche in considerazione del suo sistema economico e delle sue risorse ambientali e paesaggistiche;
- che l'Università fa propri i medesimi obiettivi e tende a valorizzare la formazione nel contesto di che trattasi anche ai fini occupazionali e per le positive esperienze di collaborazione già intraprese ed intercorrenti;
- che il contributo a sostegno dei corsi di studio erogati in base al presente accordo dall'Unione dei Comuni può coprire solo una parte del costo complessivo di ciascun corso (che, a titolo esemplificativo, comprende i costi diretti di docenza e assistenza agli studenti, di progettazione, monitoraggio, promozione, assistenza logistica e organizzativa ed i costi indiretti relativi al personale strutturato dell'Università di Firenze, delle segreterie e degli uffici amministrativi) ed è finalizzato al miglioramento della qualità della docenza e delle attività integrative e di supporto alla didattica a beneficio degli iscritti ai corsi presso la sede di Empoli;
- che l'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa si impegna a mettere a disposizione dell'Università idonei locali, concessi dai comuni di Empoli e di Vinci con appositi contratti di comodato al fine di permettere lo svolgimento dei suddetti corsi di studio in regime di sicurezza e confortevole accoglienza;
- che, ai fini suddetti, l'Unione dei Comuni e l'Università intendono stipulare un accordo per il mantenimento nel circondario dei corsi di studio sopra richiamati;
- che la Giunta dell'Unione con deliberazione n.del ha approvato il testo del seguente accordo.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE
quanto segue



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE - CASTELFIORENTINO - CERRETO GUIDI - CERTALDO
EMPOLI - FUCECCHIO - GAMBASSI TERME - MONTAIONE - MONTELUPO FIORENTINO
MONTEPERTOLI - VINCI

erogare all'Università degli Studi di Firenze un contributo globale pari a 263.000,00 euro per anno di corso attivato a favore dei corsi di laurea oggetto del presente accordo per le attività di supporto ai corsi dettagliato come da allegato A.

L'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa si impegna a sostenere direttamente i costi delle utenze (acqua, luce, gas, telefono) così come definite nell'allegato B, nelle sedi ove saranno erogate le lezioni.

L'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa si impegna a rimborsare, ad UNIFI che vi provvede, i costi delle pulizie locali così come definite nell'allegato B.

L'importo complessivo pari a € 263.000,00 sarà versato, per ogni anno accademico, in due soluzioni: un acconto, pari al 50% del contributo, all'inizio delle attività didattiche e il saldo entro il mese di luglio.

Il versamento dell'importo nelle casse dell'Università, secondo le scadenze sopra concordate, avverrà mediante accredito sul conto corrente IBAN IT88A0200802837000041126939 intestato a Università degli Studi di Firenze presso Unicredit S.p.A., via Vecchietti 11 Firenze.

Resta fermo che ogni onere relativo alla messa a disposizione dei locali e loro adeguamento alla normativa vigente resta in capo all'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa che stipulerà appositi contratti di concessione in comodato con i Comuni proprietari delle sedi.

Ove tali locali non fossero disponibili, l'Università si riserva di recedere dal presente accordo.

Art. 4 – LOCALI

1. L'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, in attuazione di quanto disposto dai contratti di comodato con i comuni di Vinci e di Empoli, mette a disposizione dell'Università locali idonei e conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" secondo quanto stabilito dal successivo articolo 5. Tali locali sono situati in:

- Empoli, via Paladini, 40 (Ospedale Vecchio - Aule) e in Piazza Guido



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE - CASTELFIORENTINO - CERRETO GUIDI - CERTALDO
EMPOLI - FUCECCHIO - GAMBASSI TERME - MONTAIONE - MONTELUPO FIORENTINO
MONTESPERTOLI - VINCI

valutazione dei rischi in conformità all'art. 17 comma 1 lettera a) del citato decreto, nel quale, tra l'altro:

- si segnalano gli interventi necessari ai fini di un corretto e sicuro utilizzo dei locali;
- si individua un adeguato sistema di gestione delle emergenze e le modalità di pubblicizzazione tra gli utenti;
- si predispose un idoneo piano di formazione per l'uso di detta strumentazione, dei macchinari nonché dei locali.

Resta fermo che ogni onere derivante da quanto richiesto e previsto nel documento di valutazione e dalla normativa vigente in merito ad interventi strutturali e di adeguamento resta in carico all'Unione dei Comuni del Circondario Empoese Valdelsa secondo quanto disciplinato nei singoli contratti di concessione in comodato definiti con i singoli comuni e finalizzati allo svolgimento dei suddetti corsi di studio. Nei singoli contratti di comodato con i comuni di Empoli e Vinci dovrà essere disciplinata la gestione dei locali nel periodo di adeguamento a norma e per tutto il tempo necessario all'esecuzione di lavori .

Successivamente ai fini ed agli effetti delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 81/2008, vige quanto indicato nel Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, emanato con Decreto rettorale 102538 (719) del 30 agosto 2012.

I Presidenti dei corsi oggetto del presente accordo, in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università e con i docenti e ricercatori che svolgono attività didattica presso i locali di cui al precedente art. 4, individuano le attività didattiche che comportano rischi per la salute e la sicurezza degli studenti, docenti e chiunque frequenti i locali medesimi, in applicazione di quanto disciplinato dall'art. 6 del Regolamento sopra richiamato.

Sarà cura del Presidente del corso di studio comunicare all'Unione dei Comuni del Circondario Empoese Valdelsa ed al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università eventuali rischi professionali specifici connessi all'attività didattica.

Art. 6 – ALTRE ATTIVITÀ



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE - CASTELFIORENTINO - CERRETO GUIDI - CERTALDO
EMPOLI - FUCECCHIO - GAMBASSI TERME - MONTAIONE - MONTELUPO FIORENTINO
MONTESPERTOLI - VINCI

Firenze,

p. l' Università degli Studi di Firenze

Il Rettore, Prof. Luigi Dei

.....

p. Unione dei Comuni del Circondario Empoese Valdelsa

Il Presidente, Dott.ssa Brenda Barnini

.....



PROTOCOLLO D'INTESA FRA
UNIFI
e
PALAZZO PUCCI EVENTS & ACADEMY SRL

L'Università degli Studi di Firenze (d'ora in poi Unifi), rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Luigi Dei, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ateneo in Firenze, Piazza S. Marco 4

E

Palazzo Pucci Events & Academy srl (d'ora in poi Palazzo Pucci), rappresentata dal Dott. Gianni Stanzani, domiciliato per la carica presso la sede legale della società, in Firenze Via de' Pucci, 2

PREMESSO

- che l'Università degli Studi di Firenze ha approvato nel Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 23 e 25 maggio 2018 la propria offerta formativa e contestualmente ha stabilito e richiamato l'obbligatorietà della frequenza come momento significativo per la formazione, il confronto, e come elemento, dai dati di monitoraggio, favorevole per il mantenimento della regolarità degli studi;
- che l'offerta formativa si esprime ed articola su un vasto territorio abbracciando più Comuni ed allocandosi in zone variamente e diversamente servite (dal Centro Storico, a Sesto, a Careggi, a Cascine/Quaracchi);
- che l'Ateneo è fortemente impegnato nell'arricchire e potenziare i servizi agli studenti ed, in specie, a riqualificare gli spazi per la didattica e renderli adeguati per volumi, tecnologie, fruibilità logistica;
- che l'offerta dell'Ateneo dal punto di vista di congrui e ottimali spazi per la didattica è particolarmente carente, per motivi di diversa natura, nel Centro Storico e nelle zone periferiche in cui si svolge l'attività didattica dei Corsi di Laurea coordinati dalla Scuola di Agraria;
- che in generale l'opinione degli studenti sugli spazi didattici e relativi servizi, anche di natura informatica, è un parametro di valutazione della didattica e, all'interno della programmazione triennale più sopra ricordata, un indicatore per il MIUR ai fini del mantenimento del finanziamento approvato su base progettuale ed oggetto di monitoraggio;



- che pertanto è interesse, oltre che dovere, per l'Ateneo favorire e promuovere ogni azione per ampliare e ottimizzare l'offerta e per garantire confort e possibilità di insediamento della popolazione studentesca nei contesti universitari ovunque allocati;
- che esiste ed è operativo nel Comune di Campi Bisenzio l'importante insediamento denominato "Spazio Reale"; esso è stato pensato e realizzato nell'ottica di dare accoglienza e pertanto presenta una articolata gamma e varietà di spazi e servizi;
- che detto insediamento, di proprietà della Fondazione Spazio Reale, è fruibile attraverso la società partecipata Palazzo Pucci Events & Academy srl, firmataria della presente convenzione;
- che tutti gli spazi della location Spazio Reale, sia interni che esterni sono certificati **D-4001** da Dasa-Rägister S.p.A. per la completa **accessibilità alle persone con disabilità motoria**;
- che la location Spazio Reale è dotata delle seguenti strutture e strumentazioni:
 - Main Hall (Auditorium): 852,6 mq, 999 posti, palco di 10 metri per 10, impianto audio, video e luci, impianto di climatizzazione, guardaroba e camerini.
 - Tea Hall (Sala Conferenza 1): 188 mq, 150 posti, impianto audio e video, impianto di climatizzazione, due video-proiettori, due schermi motorizzati.
 - Coffee Hall (Sala Conferenza 2): 146 mq, 120 posti, impianto audio e video, impianto di climatizzazione, due video-proiettori, due schermi motorizzati.
 - Smart Room (Sala Conferenza 3): 253,5 mq, 150 posti, impianto audio e video, impianto di climatizzazione, due TV LED 50" Samsung fornite di ingresso HDMI, un lettore dvd, blu-ray.
 - Web Room (Aula Informatica): 69,8 mq, 20 postazioni PC fisse, una LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) fissa, laptop per postazione docente, impianto audio e video, impianto di climatizzazione, guardaroba, area ristoro e relax.
 - Net Room (Aula 1): 93 mq, 50 posti, una LIM fissa e una LIM mobile, laptop per postazione docente, impianto audio e video, impianto di climatizzazione, guardaroba, area ristoro e relax.
 - Tag Room (Aula 2): 25 mq, 20 posti, una LIM fissa, laptop per postazione docente, impianto audio e video, impianto di climatizzazione, guardaroba, area ristoro e relax.



- Tweet Room (Aula 3): 21,75 mq, 15 posti, un video proiettore, un pannello oscurante elettrico, impianto audio e video, impianto di climatizzazione, guardaroba, area ristoro e relax.
 - Foresteria: 31 camere doppie di cui 4 accessibili ai disabili, 1 camera singola, possibilità di aggiunta di 3° e 4° letto;
 - Parco "OltreGioco": parco ludico-interattivo, 2480 mq, pavimento anti-trauma, area movimento e benessere all'aperto, percorso gioco con acqua, giochi per bambini, toilette dedicata;
 - Bar, Ristorante e Pizzeria LeSseRre: 120 posti, facilmente accessibile ai disabili, aperto per colazione, pranzo e cena;
 - Impianti Sportivi: due campi coperti, un campo con copertura stagionale (calcio a 5, basket, pallavolo, tennis), una sala attrezzi, una sala corpo libero;
 - Cloud Space: terrazza di 384,5 mq, con bar attrezzato, complementi da arredo da esterno, impianto audio e luci, ascensore indipendente.
 - Altre dotazioni: lavagne a fogli mobili, tavoli, banchi, sedie, palchi e pedane mobili, griglie espositive, microfoni, mixer, luci, fari e faretti, amplificatori, casse, equalizzatori, leggii, proiettori, schermi, TV 3D 60" con occhialini, uno schermo Apple touch 65", un tavolo Apple multi-touch 65", ring americane, ecc.
- che sono fruibili i seguenti servizi: parcheggio dedicato gratuito, copertura WI-FI in tutto il Campus, Reception, presidio e custodia H24, possibilità di stampa e scansioni a pagamento.
- che sia per il Ristorante che per gli Impianti Sportivi è possibile sottoscrivere delle convenzioni agevolate per gli studenti che frequenteranno il Campus.
- che SPAZIO REALE è ubicato a 4 km dalle uscite delle A11/A1 Firenze Nord e Firenze Ovest; a 10 km dalla Stazione S. M. Novella Firenze, a 800 metri dalla stazione di San Donnino, a 2 km dalla stazione Le Piagge.
- che l'autobus di linea che collega SPAZIO REALE con Firenze è il n. 35 e quello che lo collega con le Piagge e Calenzano è il 303.
- che la localizzazione del Campus, molto positivamente valutato, è particolarmente idonea a dare una risposta di qualità agli studenti dei Corsi di Agraria (ubicati a Cascine e Quaracchi)



in cui le sedi di UNIFI, oltre a non essere di proprietà e a non consentire quindi importanti investimenti, risentono delle valutazioni sulla sicurezza degli interi plessi e non hanno, nel circostante, elementi e servizi ulteriori;

- che, dunque, Spazio Reale rappresenta un'ottimale e molto qualificata offerta sia in virtù delle prerogative proprie, sia per la possibilità di sviluppare attorno una più composita offerta di servizi (mensa, impianti sportivi) da perseguire attraverso lo sviluppo di ulteriori intese, nonché per la condivisione, rispetto alle attività di Ateneo, di una mission orientata alla formazione e allo sviluppo, orientata al co-working.

Che il 13 settembre 2017 l'Università e Palazzo Pucci Events & Academy SRL hanno stipulato un protocollo di intesa per la fruizione degli spazi della Fondazione Spazio Reale da parte dei corsi di laurea della Scuola di Agraria

DATO INOLTRE ATTO CHE:

- ai fini di pervenire alla stipula del protocollo di cui al punto precedente UNIFI ha esperito indagini di mercato finalizzate a verificare la disponibilità di spazi disponibili nel territorio di che trattasi per le necessità di allocarvi i Corsi di Laurea in Tecnologie Alimentari e in Viticoltura ed Enologia della Scuola di Agraria e per una stima di fabbisogno di :

1. Due aule o sale da circa 150 posti ciascuna;
2. Uso settimanale di entrambe le sale dal lunedì al giovedì mattina (3 giornate complete più una mezza giornata a settimana) per 13 settimane da fine settembre a metà dicembre e per altre 13 settimane da fine febbraio a fine maggio, come da calendario accademico (totale 91 giorni anno/sala). La data precisa dell'inizio delle lezioni verrà comunicato al momento dell'eventuale contrattazione;
3. Orario di utilizzo previsto: dalle 9.00 alle 13,30 e dalle 14 alle 18,30;
4. L'uso è richiesto per prossimo anno accademico (2018-2019);
5. Allestimento informatico e tecnologico adeguato per effettuare lezioni e conferenze;
6. Rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e antincendio;

- dato atto della disponibilità di Spazio Reale, a favorire la più ampia intesa e al contempo valorizzare l'attitudine della struttura all'ospitalità e all'accoglienza ed alla immediata disponibilità a consentire l'uso per le attività didattiche principalmente dei Corsi di Laurea in



Tecnologie Alimentari e in Viticoltura ed Enologia della Scuola di Agraria;

Tutto quanto sopra premesso

CONVENGONO

- 1) Le premesse sono parti integranti dell'accordo
- 2) Per le motivazioni in premessa espresse UNIFI acquisisce da Palazzo Pucci Events & Academy Srl, che acconsente, la disponibilità di spazi da fruire per l'erogazione dei Corsi di Laurea in Tecnologie Alimentari e in Viticoltura ed Enologia della Scuola di Agraria anche per l'anno accademico 2018/2019, secondo l'offerta formativa approvata dagli Organi di Ateneo.
- 3) Palazzo Pucci Events & Academy Srl, per gli scopi convenuti dà in uso a UNIFI aule con caratteristiche indicate in premessa per gli scopi oggetto del presente atto, completi di attrezzature informatiche ed impianti così come convenuto ed in atto, senza alcuna modificazione se non di tipo modificativo della complessa fruibilità
- 4) L'uso è convenuto per i mesi e per gli orari indicati in premessa.
- 5) Il corrispettivo che UNIFI deve corrispondere a Palazzo Pucci Events & Academy Srl è fissato in € 157.150,00 per l'anno 2018/2019. L'importo è da considerarsi al netto di IVA e verrà corrisposto con la seguente modalità:
 - 33% alla sottoscrizione della convenzione
 - 33% al 10 gennaio 2019
 - 34% a conclusione dei corsi, 30 aprile 2019 Tramite bonifico bancario intestato a:

PALAZZO PUCCI EVENTS & ACADEMY S.R.L. presso:
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PONTASSIEVE
AGENZIA OSMANNORO
IBAN: IT69 N087 3638 1000 0000 0801 096
- 6) Ingresso e sorveglianza: Spazio Reale è aperto al pubblico, sorvegliato e con una reception dedicata per 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno.



7) Obblighi delle parti e collaborazioni: le parti si impegnano a fornire copie delle proprie polizze assicurative di responsabilità civile ed a definire un disciplinare congiunto di uso della struttura da parte degli studenti; si premette che le polizze per Spazio Reale sono sottoscritte dalla Fondazione Spazio Reale.

UNIFI metterà a disposizione dei propri docenti una fotocopiatrice presso la struttura di Spazio Reale;

UNIFI comunicherà tempestivamente a Palazzo Pucci Events & Academy Srl i calendari e il numero di iscritti ai corsi ed indicherà, inoltre, un referente per ogni corso;

8) Spazi studio: Palazzo Pucci Events & Academy Srl mette inoltre a disposizione degli studenti aree studio, come ad es. la Sala ubicata sopra all'Auditorium (56 mq);

10) Durata: la presente convenzione avrà una durata annuale (intesa come anno accademico) a far data dalla sottoscrizione della stessa e potrà essere rinnovata d'intesa fra le parti.

11) Prelazione per conferma: entro il mese di giugno 2019, l'Università potrà optare per prorogare la presente convenzione anche per l'anno accademico successivo, dandone espressa comunicazione scritta a Palazzo Pucci Events & Academy srl previa conferma della possibilità di rinnovo da parte di quest'ultima.

Firenze,

Università degli Studi di Firenze

Il Rettore

Prof. Luigi Dei

Palazzo Pucci Events & Academy

Il legale Rappresentante

Per visione e accettazione
Fondazione Spazio Reale

Il legale Rappresentante

DICEA 2030

Cogliere il progresso in un mondo che muta

Introduzione

Sulla scorta di quanto richiesto dagli organi di Ateneo il nostro Dipartimento ha provveduto ad un approfondimento della propria "mission", che tenesse conto delle prospettive interne all'Ateneo fiorentino e del contesto allargato nazionale ed internazionale. Tale indagine si è sviluppata seguendo direttrici molteplici che hanno visto il coinvolgimento delle diverse componenti afferenti al Dipartimento (personale strutturato e non strutturato). Sono stati inoltre effettuati incontri con altri Dipartimenti al fine di valutare possibili percorsi di sviluppo comuni nelle aree scientifiche condivise.

In tutto questo processo si è tenuto conto in modo particolare del tema della numerosità del DICEA avendo coscienza dei limiti imposti dalla normativa nazionale per il personale docente afferente (40 unità) e gli indirizzi di ottimalità individuati dal nostro Ateneo (50). Tuttavia l'analisi, come sinteticamente descritto nel presente documento, è andata molto oltre, soffermandosi sul quadro evolutivo delle discipline tipiche dell'ingegneria civile ed ambientale.

Dall'analisi compiuta risulta che tutti gli Atenei italiani dimensionalmente simili al nostro hanno la presenza di almeno un Dipartimento fortemente ancorato all'ingegneria civile ed ambientale ed ugualmente le Università straniere analizzate. Il forte connotato "territoriale" ed "infrastrutturale" dell'ingegneria civile rende, infatti, necessario sia nella didattica offerta, che nella ricerca e nelle attività della terza missione, un approccio culturale e conoscitivo allargato. La qualità del risultato appare legata alle molteplici variabili (ambientali, paesaggistiche, storiche, economiche, ...) che fungono da "forzanti" esterne, che da obiettivi dell'intervento ingegneristico.

Gli Atenei più prestigiosi indagati sembrano cogliere pienamente questo aspetto di complessità delle componenti scientifiche coinvolte nelle diverse attività dipartimentali. In tutti gli ambiti appare chiara la necessità di utilizzare grandi laboratori sperimentali che consentano test su grande scala e strumenti conoscitivi evoluti che si rifanno alla competenze tipiche delle materie scientifiche di base.

In questa relazione si dà conto di questa indagine e si indica una prospettiva, anche dimensionale, di sviluppo del Dipartimento in un ottica di razionalizzazione dei settori scientifici disciplinari oggi suddivisi in più Dipartimenti e di allargamento delle aree afferenti, al fine di soddisfare le esigenze della ricerca e della didattica.

I Dipartimenti di Ingegneria Civile e Ambientale in Italia ed all'estero: quadro di sintesi per una lettura comparata

Il quadro nazionale

Abbiamo analizzato i Dipartimenti con prevalenza di SSD ICAR "bassi" (ovvero da ICAR/01 a ICAR/10) di 15 Atenei italiani scelti per dimensione analoga a quella di UNIFI (selezionati sulla base della percentuale di Fondo Ordinario di Finanziamento), includendo anche i Politecnici. Gli Atenei sono quelli indicati nella successiva tabella 1.

ATENEIO	DIPARTIMENTO	NUMEROSITA'
Politecnica delle Marche	Ingegneria Civile, Edile e Architettura	44
Politecnico di Bari	Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	68
Politecnico di Bari	Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	56
Università di Bologna	Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali	108
Università di Catania	Ingegneria civile e architettura (DICAR)	105
Università di Firenze	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale	44
Università di Genova	Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA)	66
Politecnico di Milano	Ingegneria Civile e Ambientale	101
Università di Napoli	Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	63
Università di Napoli	Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura	56
Università di Padova	Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA	70
Università di Palermo	Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM)	65
Università di Perugia	Ingegneria Civile e Ambientale	43
Università di Pisa	Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale	104
Università di Pisa	Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni	60
ROMA "La Sapienza"	Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale	58
ROMA "La Sapienza"	Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica	48
ROMA "Tor Vergata"	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica	63
Politecnico di Torino	Ingegneria dell'Ambiente del Territorio e delle Infrastrutture	68
Politecnico di Torino	Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica	64

Tabella 1 – Elenco dei Dipartimenti analizzati a livello nazionale.

Dalla Tabella 1 emerge che in tutti gli Atenei è presente almeno un Dipartimento che si richiama all'ingegneria civile. Negli Atenei più grandi o in cui è presente una consolidata tradizione nel settore dell'ingegneria

strutturale e geotecnica (Università La Sapienza, Università di Napoli ed il Politecnico di Torino) vi è un secondo Dipartimento più orientato all' Ingegneria Strutturale e Geotecnica.

La dimensione media dei Dipartimenti esaminati è di circa 68 persone, con un minimo di 43 unità (Perugia) ed un massimo di 108 unità (Bologna).

Per le successive elaborazioni comparative, tra i Dipartimenti della Tabella 1, sono stati selezionati quelli più "simili" al DICEA (ovvero quelli con una percentuale di docenti afferenti ai settori ICAR/01-10 superiore al 50% del totale, escludendo quindi i Dipartimenti di sola ingegneria strutturale e geotecnica). E' stata quindi analizzata in dettaglio la composizione dei settori scientifico disciplinari e delle aree tematiche presenti, riportata in Tabella 2.

ATENEO	DIPARTIMENTO	N°TOT	ICAR 1-10	ICAR/11-22	GEO	MAT	CHIM	ING-IND	ALTRI
Politecnica Marche	Ingegneria Civile, Edile e Architettura	44	0.68	0.25	0.00	0.05	0.00	0.00	0.02
POLITECNICO DI BARI	Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	68	0.56	0.16	0.10	0.00	0.10	0.06	0.01
Università di Bologna	Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali	108	0.52	0.00	0.03	0.00	0.12	0.32	0.01
Università di Firenze	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale	44	0.95	0.05	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Università di Genova	Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA)	66	0.56	0.06	0.02	0.00	0.11	0.26	0.00
Politecnico di Milano	Ingegneria Civile e Ambientale	101	0.89	0.04	0.07	0.00	0.00	0.00	0.00
Università di Napoli	Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	63	0.73	0.19	0.08	0.00	0.00	0.00	0.00
PADOVA	Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA	70	0.66	0.17	0.01	0.09	0.00	0.04	0.03
PALERMO	Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM)	65	0.71	0.03	0.02	0.00	0.00	0.25	0.00
ROMA "La Sapienza"	Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale	58	0.71	0.21	0.07	0.00	0.00	0.00	0.02
POLITECNICO di TORINO	Ingegneria dell'Ambiente del Territorio e delle Infrastrutture	68	0.66	0.00	0.13	0.00	0.00	0.21	0.00

Tabella 2 – Composizione percentuale dei settori SSD presenti nei Dipartimenti analizzati.

ATENEIO	DIPARTIMENTO	ICAR 01-10	ICAR 11-22	GEO	MAT	CHIM	ING-IND	ALTRI	TOT
Politecnica Marche	Ingegneria Civile, Edile e Architettura	30	11		2			1	44
					MAT05(2)			IUS	
POLITECNICO DI BARI	Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	38	11	7		7	4	1	68
				GEO02(1), GEO05(6)		CHIM07(7)	ING-IND22(4)	IUS14	
Università di Bologna	Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali	56		3		13	35	1	108
						CHIM11(4), CHIM07(9)	ING-IND21(1), ING-IND22(7), 23(1), 24(6), 25(10), 26(2), 28(4), 29(1), 30(3)	AGR16	
Università di Firenze	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale	42	2						44
Università di Genova	Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA)	37	4	1		7	17		66
				GEO12		CHIM07(6), CHIM11(1)	ING-IND06(3), 22(3), 24(4), 25(4), 26(1), 27(2)		
Politecnico di Milano	Ingegneria Civile e Ambientale	90	4	7					101
				GEO05(5), GEO11(2)					
Università di Napoli	Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	46	12	5					63
				GEO05(5)					
PADOVA	Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA	46	12	1	6	0	3	2	70
				GEO/09 (1)	MAT/05(2); MAT/08(4)		ING-IND/10 (1); ING-IND/15 (2)	M-GGR/01 (1); SECS- S/01 (1)	
PALERMO	Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM)	46	2	1	0	0	16	0	65
				GEO/05(1)			ING-IND/04 (2); ING-IND/06 (1); ING-IND/07 (1); ING-IND/22 (9); ING-IND/23 (2); ING-IND/24 (1)		
ROMA "La Sapienza"	Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale	41	12	4	0	0	0	1	58
				GEO/05 (2); GEO/11 (2)				MED/42	
POLITECNICO di TORINO	Ingegneria dell'Ambiente del Territorio e delle Infrastrutture	45	0	9	0	0	14	0	68
				GEO/05(5) GEO/11(4)			ING-IND/28 (8); ING-IND/29 (2); ING-IND/30 (4)		

Tabella 3 – Settori SSD presenti nei Dipartimenti analizzati.

Dalle Tabelle 2 e 3, emergono, in estrema sintesi i seguenti punti fondamentali:

- Nessun Dipartimento è composto da docenti afferenti ai soli settori ICAR/01-10.
- Le aree scientifiche più frequentemente presenti sono: Ingegneria Industriale e dell'informazione (vari ING-IND); Ingegneria Civile e Architettura (vari fra ICAR/11 e ICAR/20); Scienze della Terra (GEO/05 e GEO/119); Scienze Chimiche (CHIM/07 e CHIM/11); Scienze Matematiche e Informatiche (MAT/05 e MAT/089).
- In 9 dei 10 Dipartimenti selezionati (escluso il nostro Dipartimento) si è riscontrata la presenza di almeno un docente afferente a Settori Scientifico Disciplinari dell'area GEO. In 6 casi, i docenti in questione sono almeno 3 (fino ad un massimo di 9), rappresentando percentuali sul totale del 13 % al Politecnico di Torino, del 10 % al Politecnico di Bari, dell'8 % all'Università di Napoli Federico II e del 7 % a Roma La Sapienza e al Politecnico di Milano.
- La chimica è molto rappresentata sia con SSD "CHIM" che attraverso gli SSD di ING-IND: i più ricorrenti sono infatti ING-IND/22 (Scienza e Tecnologia dei Materiali) e quelli da ING-IND/23 a ING-IND/27, legati alla chimica applicata dei processi industriali.

Il quadro locale

A seguito della riforma dei Dipartimenti del nostro Ateneo, a Firenze i settori ICAR/01-10 sono presenti nei Dipartimenti DIDA e DICEA. In particolare è presente la coreferenza nei settori ICAR/08 e ICAR/09. Ad oggi, nel DICEA sono presenti 19 persone di tali settori (11 di ICAR/08 e 8 di ICAR/09) mentre nel DIDA si contano 13 persone (7 di ICAR/08 e 6 di ICAR/09).

Il quadro internazionale

Abbiamo ritenuto importante analizzare la struttura dei Dipartimenti di area Civile ed Ambientale di qualificate Università estere, allo scopo di definire gli indirizzi di ricerca più ricorrenti e la provenienza disciplinare del personale docente e ricercatore presente.

Per la selezione delle Università si è fatto riferimento al *Academic Ranking of World Universities*, classifica redatta dall'Università Jiao Tong di Shanghai. Sono state escluse quelle Università in cui non fosse presente un Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale. Sono state quindi aggiunte alcune Università Europee prestigiose, pur non essendo nelle immediate prime posizioni del ranking mondiale.

Nella Tabella che segue sono riportate le Università selezionate, la composizione dei corrispondenti dipartimenti e le principali attività di ricerca indicate nei propri siti internet istituzionali.

Università (# world ranking)	Nome	Personale	Non ICAR	Argomenti di ricerca
Stanford (#2)	Civil and Environmental Engineering Dept.	39	4 (Geofisica biologia, ingegneria elettrica, scienze geologiche, calcolo scientifico e meccanica computazionale)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Atmosphere & Energy (combining atmospheric science with energy science and engineering) 2. The Built Environment (focusing on creating a sustainable built environment and including programs in Structural Engineering and Geomechanics, Architectural Design, and Sustainable Design and Construction) 3. The Water Environment (focusing on managing the water environment for sustainable human benefit and developing environmental policies that promote ecosystem health and human safety, and including programs in Environmental Fluid Mechanics and Hydrology, and Environmental Engineering and Science)
MIT (#3)	Dept. Of Civil and Environmental Engineering	58	36 (chimici, biochimici, biologi, materiali, aerospaziale, agraria, ricerca operative, modellistica, ecologi, etc.)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ecological Systems (Community ecology, Mathematical quantitative ecology, Microbiomes, Ecological networks, Terrestrial ecology) 2. Resources and Sustainability (Water, Atmosphere & air quality, Food & agriculture, Energy, Material sourcing, Coastal resilience) 3. Structures and Design (Infrastructure materials, Intelligent structures, energy infrastructure, Cyberphysical systems, Bio-inspired design) 4. Urban Systems (Transportation, Networks, Sensing and data mining, Urban and regional systems) 5. Global Systems (Population growth, Climate, Oceans, Global health, Logistics and supply chains, System dynamics)
University of California Berkeley (#4)	Department of Civil and Environmental Engineering	50	8 (geofisici, sismologi, urbanisti, etc.)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Energy, Civil Infrastructure and Climate (energy efficiency of buildings, environmentally informed design of transportation systems, embodied energy of construction materials, electricity from renewable sources, and biofuels) 2. Environmental Engineering (Air Quality Engineering, Environmental Fluid Mechanics and Hydrology, Water Quality Engineering) 3. Engineering and Project Management (educates professionals to become leaders in managing projects and companies in Architecture-Engineering-Construction (AEC) and in other industries. E&PM, new management concepts as Lean Construction, Cost and Schedule Forensics, and Sustainability Engineering, emphasizes the interrelationships of all life-cycle components: planning, design, manufacturing, construction, operation, maintenance, and re-purposing/ decommissioning). 3. Geosystems (geotechnical and geological engineering, environmental geotechnics, and applied geophysics, focus is on the evaluation of engineering properties of geologic materials and on providing engineering solutions for dealing with geologic environment and processes, and natural hazards) 4. Structural Engineering, Mechanics, and Materials (structural analysis and design, mechanics of structures and solids, and materials in structures and construction) 5. System Engineering (Computational Intelligence in Natural Systems, Control Theory, Energy Systems, Intelligent Infrastructure, Systems Reliability, Risk Assessment and Decision, Intelligent Transportation Systems, Mobile sensing, Nano-seismology, Smart Cities, People in Complex Systems, Water Informatics) 6. Transportation Engineering (advanced knowledge concerning planning, design, operations, maintenance, rehabilitation, performance, and evaluation of transportation systems, including their economic and public policy aspects).

University of Washington (#5)	Department of Civil and Environmental Engineering	47	11 (chimici, biologi, modellisti, statistici, etc.)	<p>1. Environmental Engineering (Air Resources, Drinking Water Treatment, Environmental Chemistry, Environmental Microbiology, Wastewater Treatment, Resource Recovery, Environmental Systems, Site Remediation, Biogeochemistry)</p> <p>2. Hydrology & Hydrodynamics</p> <p>3. Structural Engineering and Mechanics (Reinforced and Prestressed Concrete Structures, Steel and Composite Structures, Earthquake Engineering, Tsunami Engineering, Accelerated Bridge Construction, Advanced Numerical Simulation and Computational Mechanics, Aerospace Structures)</p> <p>4. Transportation Engineering (Traffic Operations and Intelligent Transportation Systems, Sustainable Transportation Infrastructures, Transportation Safety, Freight and Logistics, Transit and Shared Mobility, Transportation Data Science, Transportation Network Analysis)</p> <p>5. Construction, Energy and Sustainable Infrastructure (Construction, Energy, Engineering and the Developing World, Sustainable Infrastructure)</p> <p>6. Geotechnical (Soil Mechanics, Geologic Hazards, Foundation Engineering, Geotechnical Earthquake Engineering, Computational Geomechanics)</p>
University of Michigan (#6)	Department of Civil and Environmental Engineering	36	11 (total) : 4 (Microbiology and Environmental Biotechnology.),4 (Environmental Chemistry and Geophysics), 3 (Energy and Clean Tech)	<p>Infrastructure:</p> <p>1. Construction Engineering and Management (Sustainable building energy systems, Occupancy intervention and simulation for energy reduction in buildings, Understanding and modelling the impact of occupant energy usage characteristics in buildings, Sustainability in buildings through human mediation, Understanding and managing the construction dynamics in large-scale construction projects, Diverse decision-making processes to manage schedule, cost, and quality as well as sustainability and safety using emerging technologies, Understanding effect of decisions on people's behavior in construction projects, Computer simulation (System Dynamics, Discrete Event Simulation, and Agent-based Modeling), Construction automation and robotics, Real-time monitoring of construction processes, Augmented reality visualization for construction and operation of civil infrastructure systems, Dynamic project management aims at understanding and managing the construction)</p> <p>2. Structural and Materials Engineering (Earthquake and wind resistant design of structural systems composed of reinforced concrete, prestressed concrete, steel, and high performance fiber reinforced cementitious composites, Behavior of buildings and bridges under extreme loading conditions generated by man-made and natural hazards, Evaluation and improvement of new and existing highway bridges for structural safety and remaining life, Design and development of ultrahigh performance concrete and high performance fiber reinforced cementitious composites for sustainable infrastructure, Mechanistic evaluation of properties of concrete pavement to improve their durability and expected service life, Design and validation of smart structure technologies for the structural health monitoring of civil structure and infrastructure systems, Structural fire engineering of building systems subject to stationary and traveling fires , Risk and reliability frameworks for the rational assessment of structural performance with the aim of promoting resilience in design, Structural and topology optimization of structural and material systems subject to uncertainty)</p> <p>3. Geotechnical Engineering</p> <p>4. Systems Engineering (Dynamical Modeling of Complex Infrastructure, Cyber-Physical Infrastructure Systems:, Resilience Through Adaptation. Large civil structures, Ultra-low Power Sensing and State Estimation for Civil Infrastructure Systems: Feedback control of large-scale intelligent infrastructure demands a persistent sensing backbone to inform real-time decision making. Research is being</p>

				<p>conducted to develop ultra-low power sensing technologies to facilitate long deployment lifetimes, while reducing the cost and size of sensing devices. The data sets associated with this infrastructure will become vast, and must be addressed via a combination of Civil and Environmental Engineering domain knowledge, as well as Systems theory, Computer Science, and Electrical Engineering, Advanced Functional Materials for Intelligent Infrastructure Systems, Integrated Structure and Materials Design for Infrastructure Resiliency and Sustainability, Intelligent Water Grids, , Energy Harvesting)</p> <p>5.Transportation Systems (Next Generation Transportation Systems)</p> <p>Environment and Water Resources:</p> <p>1. Ecohydrology and Hydraulic Engineering (fish dynamics in response to flow signatures in natural habitats and impacts on stream restoration, laser-induced fluorescence and particle image velocimetry for environmental fluid mechanics, the effects of boat wakes on shoreline restoration and fish habitats, physics-oriented models of water, energy, and element cycles at the plant, hillslope, catchment, and canopy scales, interplay between hydrologic and vegetation processes in land surface hydrology and catchment hydrological response, spatial variation of soil moisture and subsurface flow in complex terrain, impact of climate change on estuarine morphology and aquatic life, conjunctive modeling of surface and groundwater flow, mitigation of chemical spills in surface waters, models to investigate surging due to rapid filling of stormwater storage tunnels, design of armor stone layers for protection of contaminated river sediments, detached breakwaters for wave mitigation in harbors)</p> <p>2.Microbiology and Environmental Biotechnology (detection and mitigation of viruses, bacteria, and antibiotic resistance genes in water, spectroscopic, spectrometric, and genomic tools to elucidate disinfection pathways for environmental pathogens, recycling of wastewater resources through land application of biosolids, biological synthesis of nanoparticles of precious metals, reduction of methane emissions from landfill sites by stimulation of methanotroph communities, new biochemical and molecular techniques for characterization and in situ monitoring of microbial diversity and activity, biological filtration and biofilm systems for drinking water treatment, sustainable aquaculture and handling of waste streams from agriculture and food processing, next-generation wastewater treatment systems utilizing membrane bioreactors, anaerobic biological treatment, and/or foaming reduction in activated sludge basins, engineered treatment systems for the sensing and removal of contaminants, antibiotic resistance in microbial communities from pharmaceutical discharges, resource recovery from wastewater)</p> <p>3. Environmental Chemistry and Geophysics (development of nanoscale particles for surface-catalyzed reductive dechlorination of chlorinated solvents, reformulation and production of environmentally sustainable metal working lubrication and cooling fluids, metal ion and radionuclide sequestration for groundwater remediation, bioreactor systems for the production of reduced iron sulfide for the simultaneous removal of nitrate, perchlorate, and arsenic, assessment of exposure to soil contamination in populated areas, permeable reactive barriers for the remediation of polluted groundwater, effects of organic compound chemistry on subsurface transport, impact of municipal landfill leachate compositions on clay properties and soil wettability, reduction of permeability during surfactant-enhanced aquifer remediation,</p> <p>4. Energy and Clean Tech (mercury control technologies for coal combustion gases using activated carbon injection, particulate emissions and mercury removal in electrostatic precipitators at coal-fired power plants, climate change impacts of black carbon emissions from the industrial and electric power</p>
--	--	--	--	---

				sector, permeability evolution in hydraulically fractured geologic media during shale gas production, release and transport of groundwater contaminants from shale gas reservoirs, development of regulatory policy pertaining to hydraulic fracturing activities, water footprint reduction for shale gas extraction and thermoelectric power generation, low-cost carbon dioxide separation from combustion stack gases using porous adsorbents, durable lightweight batteries for energy storage and discharge in electric drive vehicles, life cycle environmental impact assessment of battery manufacturing and the use of natural gas as a transportation energy resource, application of financial and strategic tools for clean technology investment decisions, reverse innovation for the extrapolation of business models for environmental technology scaling from developing countries
Cornell University (#8)	School of Civil and Environmental Engineering	22	1 (Biological and Environmental Engineering)	1. Civil Infrastructure: Geotechnical Engineering, Structural Engineering 2. Environment: Environmental and Water Resources Systems, Environmental Fluid Mechanics & Hydrology, Environmental Processes 3. Eng. Systems and Management: Environmental and Water Resources Systems, Remote Sensing, Transportation Systems Engineering
Columbia University (#9)	Department of Civil Engineering and Engineering Mechanics	19	0 (??)	1. Earthquake Engineering 2. Environmental Engineering and Water Resources 3. Flight Structures 4. Fluid Mechanics 5. Geotechnical Engineering 6. Infrastructure Delivery and Management 7. Modern Building Materials 8. Multi-Hazard Risk Assessment and Mitigation 9. Probabilistic Mechanics 10. Reinforced and Prestressed Concrete Structures 11. Solid Mechanics 12. Structural Control and Health Monitoring 13. Structural Dynamics
Penn State University (#10)	Department of Civil and Environmental Engineering	35	7 (total) : 1 (Environmental Redox Chemistry), 1 (Biological treatment processes, molecular microbial ecology, bioenergy production) 1 (computational mechanic) 4 (materiali)	1. Environmental Engineering: Bioenergy, Desalination and Membrane Technologies, Environmental Biotechnology, Environmental Hydro biogeochemistry, Green Engineering, Physical-Chemical Treatment, Remediation, Salinity Gradient Energy, Water treatment 2. Geotechnical and Materials Engineering: 3. Structural Engineering and Mechanics 4. Transportation Engineering 5. Water Resources
University of Cambridge (#11)	Department of Engineering- Division of Civil Engineering	23	1 (materiali)	1. Construction Engineering (sustainability, Whole-life performance, Innovative materials, New construction techniques, Retrofitting and re-use of existing buildings, Re-use of materials) 2. Geotechnical and Environmental (Field Characterisation of soils, field test , Field Testing and monitoring ground improvement, Waste management and Contaminated Land, Foundations and Soil-Structure Interaction, Constitutive Models & Numerical Modelling, offshore, Energy Geotechnics,

				<p>tunneling, underground Construction, Soil Dynamics and Earthquake Engineering, Groundwater Seepage and Permeability, Landslides and Slope Stability)</p> <p>3. Structures (Structural Dynamics, Risk and Assessment, Advanced Structures, Bridge Engineering, Low Carbon Materials Processing, Structural Computation, New Materials in Structural Engineering, Structures for the Biological Sciences, Structural Theory, Building Envelopes, Sustainability)</p> <p>4. Sustainable Development (Resource Flows, Embodied Energy and Carbon in Buildings, Sustainability of Consumer Products, Future Resource Pathways, Water, Delivering sustainable water systems by optimising existing infrastructure, Delivering and Evaluating Multiple Flood Risk Benefits in Blue-Green Cities, Energy and Low Income Tropical Housing, Vernacular Architecture and Appropriate Design of Infrastructure in Afghanistan, Urban Environment, Retrofit 2050: Re-Engineering the City 2020-2050 - Urban Foresight and Transition Management, Energy Demand, Energy Efficiency in the Built Environment, Evaluation of Energy Efficient Technologies, Assessment and Decision-Making, Sustainability Assessment of Open Cycle Thorium-Fuelled Nuclear Energy)</p>
University of California Los Angeles (#12)	Department of Civil and Environmental Engineering	31	12 (materiali, Biologi, chimici, geologi applicati, geofisici, etc.)	<p>1. Environmental Engineering (process development for water and wastewater treatment systems and the investigation of the fate and transport of contaminants in the environment)</p> <p>2. Geotechnical Engineering (Soil Properties, Laboratory & Field Testing, Shallow & Deep Foundations, Slope Stability, Earth Retaining Structures, Soil Dynamics & Earthquake Engineering, Dynamic Soil Properties, Earthquake-Induced Ground Failure, Ground Motion Hazard Analysis, Geo-Environmental Engineering, Waste Containment Systems, Subsurface Migration of Contaminants, Hydrology and Water Resources)</p> <p>3. hydrology and water resources (Rainfall-runoff modeling and parameter estimation, Operational streamflow forecasting, climate variability and land-atmosphere interactions, Coupled fluxes of heat, moisture, and carbon at the land surface, Nonlinear dynamics of coupled hydrologic systems, Remote sensing of land surface parameters and processes, Data assimilation, Hydrometeorology and precipitation processes, Ground Water Hydrology, Numerical simulation of groundwater flow and contaminant transport, Inverse problems in distributed parameter systems, Experiment design for parameter estimation and model prediction, Modeling and optimization of seawater intrusion barriers, Optimization of large scale water resource systems, Conjunctive use of surface water and groundwater for sustainable management of water resources in semi-arid regions)</p> <p>4. Structural Engineering and Mechanics (Solid and Structural Mechanics: Computational mechanics, Damage and fracture mechanics, Computational material science, Constitutive modeling of nonlinear material behaviour, Mechanics of composite structures and material systems, Nondestructive and destructive testing and evaluation, Smart/Active structures and material systems, Structural Earthquake Engineering, Static and dynamic laboratory testing of structural elements and systems, Field testing of full-scale structures and structure-foundation systems, Applications of sensors and sensor networks to field testing, Seismic health monitoring and system identification, Development, calibration, and implementation of nonlinear models for structural elements and systems, Development of design and evaluation methodologies, Implementation of research into practice, Optimum design of structures, Soil-structure interaction).</p>
Eidgenössische Technische Hochschule ETH Zürich (#27)	Dept. of Civil, Environmental and Geomatic Engineering	48	11 (materiali, glaciologi, urbanisti, chimici, etc.)	<p>1. Buildings and infrastructure systems (best possible use of resources and space, simulation and optimum operation of infrastructure, Planning and use of space created below ground, Managing natural hazards and technical risks)</p>

				<p>2. Natural and economic resources (Innovative use of natural building materials, Energy efficiency in buildings and infrastructure systems, Evaluation procedures for ecosystem services).</p> <p>3. Monitoring and modelling (Modelling and monitoring for the real-time control of systems and structures, Reinforcement of numerical engineering research).</p>
University of Edinburgh (#41)	School of Engineering- Institute for Infrastructure and Environment	30	0 (??)	<p>1. Environmental Engineering (Environmental engineering is focused on developing sustainable processes to improve the natural and built environment for all living beings.)</p> <p>2. Fire Safety Engineering (The University of Edinburgh established research in the field of Fire Safety Engineering in the early 1970s and today has the largest group of postgraduate researchers and academics specialising on fire science and fire safety engineering research in Europe.)</p> <p>3. Granular Mechanics and Industrial Infrastructure (The Granular Mechanics and Industrial Infrastructure Group conducts fundamental research on the mechanics of granular materials and their interaction with industrial infrastructure, with broad applications in silo design, bulk solids handling, paste rheology, fluidisation and natural hazard mitigation.)</p> <p>4. Infrastructure Sensing and Systems (Research within this theme focuses on developing non-destructive testing, infrastructure sensing and monitoring methodologies and on evaluating and adapting promising new sensor technologies for tomorrow's smart infrastructure designs.)</p> <p>5. Railway Engineering (The multi-award winning Edinburgh Railway Group is focused on undertaking world leading research and delivering solutions to the international railway industry.)</p> <p>6. Structural Engineering & Mechanics (Structural Engineering is about employing scientific principles and methodologies tempered by engineering pragmatism and judgement to conceive, analyse, design, construct, maintain, rehabilitate and decommission civil infrastructure components and systems, ensuring the safety of users and occupants over their design life, especially during times of extreme demand (fire, blast, earthquake, impact, storms, etc.).</p>
National University of Singapore (#50)	Department of Civil and Environmental Engineering	46	26 (total) : 1 (termo-chemo-poro elasticity), 4 (structural materials), 1 (seismic monitoring), 1 (petroleum geomechanics), 1 (petroleum engineering), 2 (nano-biotechnology), 1 (Molecular Microbial technology), 1 (math modelling processes.), 1 (Hydrometereology), 1 (environmental toxicology), 1 (enviroenmetal	<p>1. Environmental Engineering (Air quality monitoring and pollution control, Alternative energy, Environmental monitoring and assessment, Water treatment/wastewater treatment/water reclamation, Waste management and recycling, Environmental sustainability)</p> <p>2. Geotechnical Engineering (Offshore and Coastal Geotechnics, Offshore foundation systems and deepwater pipelines, Land reclamation, Seafront wharf structures, Geohazards, Georisk and Reliability, Geotechnical earthquake engineering, soil dynamics and soil-structure interation, Post-failure field investigation, Protective technology, Reliability-based analysis and design, Statistical characterisation of geomaterials, Model uncertainties, Underground Construction (Soft ground engineering and ground improvement, Deep excavations and tunneling, Construction-induced ground movement and interaction with foundations and structures, Geotechnical site characterization)</p> <p>3. Geophysics (Near surface geophysics, Seismic wave-based geocharacterization, Geophysical inspections, Rock physics experimentations, Borehole geophysics)</p> <p>4. Emerging Technologies (Remote sensing, Integrated infrastructure systems, Energy harvesting)</p> <p>5. Hydrology and Hydraulic Engineering (Coastal engineering & protection, Modelling of hydrodynamic, transport process and environmental flows, Environmental hydraulics, Hydroinformatics, Groundwater and managed artificial recharge, Adaptation to climate change, Marine and offshore engineering; Wave-current-structure interactions)</p> <p>6. Offshore and Marine Engineering (Tubular and floating structures, Hydrodynamics and wave-structure interaction, Asset integrity and risk management, Offshore monitoring and reliability analysis, Moorings and risers, Marine operations, Seafloor and subsurface engineering)</p>

			genetics), 1 (ecosystems processes), 3 (computational mechanics), 2 (climate change), 1 (atmospheric chemistry and physics), 3 (air quality), 1 (acoustic logging)	<p>7. Project management (Infrastructure & project management, Construction systems, process & modelling, Smart construction, Lean construction, Construction safety, Civil/Building information modelling (virtual design & construction))</p> <p>8. Structural Engineering (High Performance Concrete, Lightweight and high strength, Energy efficient and sustainable, Nano materials and self-healing polymer, Fibre-reinforced concrete and cement composites, Steel and Composite Systems, High strength steel-concrete composite, Protective systems for fire, impact and extreme loads, Novel light-weight sandwich systems, Fatigue and fracture failure, Wave propagation in composites, Structural Health Monitoring, Sensor development - fiber-optics sensors, crack sensors, wireless sensors, vibration sensors, rail pad sensors, Faulty sensors and unreliable data, System identification and damage detection algorithms, Hazards Modelling and Mitigation, Catastrophe modelling of earthquakes, Tremor monitoring, Performance evaluation and enhancement, Dynamic soil-pile-raft interaction, Impacts of climate change)</p> <p>9. Transportation Engineering (Transportation policy, planning, management and analysis, Intelligent mobility systems, simulation and modelling, Traffic engineering and safety for urban land and maritime transport, Multimodal transport infrastructure engineering and management, Highway and airfield pavement materials and engineering, Transportation logistics, freight and shipping network analysis)</p>
Imperial College of London (#53)	Department of Civil and Environmental Engineering	62	7 (Public Health Engineering, Bioresource Systems, Stochastic Environmental Systems, Tectonic Geomorphology, structural geology, Quantitative risk analysis, Biomechanics)	<p>1. Environment and Water Resources (flood protection, sustainable water resource development, the provision of safe water supplies and sanitation, and the management of wastes and their environmental impact)</p> <p>2. Fluid Mechanics (offshore and coastal engineering, environmental fluid mechanics, hydraulic structures, building ventilation and two-phase flows, particularly those relating to sediment transport)</p> <p>3. Geotechnics (tunnelling, oil and gas, infrastructure and road building)</p> <p>4. Structures (response of structures to extreme loading including work on blast-resistance, seismic behaviour and structural robustness. We continue to expand into the areas of lifetime assessment, durability, long-term behaviour and structural biomechanics)</p> <p>5. Systems (sustainable urban systems and developments in the construction of nuclear power plants)</p> <p>6. Transport (intelligent transport systems (ITS), transport operations, transport and the environment, railway operations and management, transport economics, positioning, navigation and geomatics, travel demand modelling, air traffic management, transport safety, logistics, and urban engineering systems).</p>
University of Melbourne (#55)	Department of Infrastructure Engineering – School of Engineering	86	13 (Ocean Engineering, Urban Land Administration, Spatial Technologies, Geopolymer C Energy Efficiency oncrete Technology, Water Forecasting, Biomedical Engineering, Education Specialist)	<p>1. Civil engineering: civil engineering focuses on infrastructure, energy, geomatics, water and environmental engineering. Sub disciplines include structures and materials, transport, project management, geotechnical and reservoir engineering, sustainable buildings and ocean engineering.</p> <p>2. Geomatics: spatial information underpins the digital transformation of society. Geomatics studies the production, management, analysis and communication of spatial information. This includes disaster management, land administration, measurement science and 3D modelling, smart cities, smart buildings, and smart mobility, spatial data infrastructure, spatial data infrastructure.</p> <p>3. Environmental hydrology and water resources: we focus on the broad topics of: hydrological processes; ecohydraulics; and environmental sensing and modelling.</p>

Richieste e prospettive della Ricerca Dipartimentale

Al fine di cogliere le linee di indirizzo della ricerca del Dipartimento abbiamo svolto un'indagine presso il personale strutturato (professori e ricercatori) e non strutturato (assegnisti di ricerca, borsisti, dottorandi, tecnici laureati), afferente al DICEA. Ciò avvenuto attraverso un ampio scambio di email, momenti di discussione assembleare e di sotto-gruppi disciplinari.



Figura 2. Wordcloud: la parole della ricerca dei giovani del Dipartimento

Dall'indagine emerge una tendenza generale: muoversi verso un approccio di ricerca/analisi il più possibile integrato ed inclusivo. Nella pratica, ciò dovrebbe avvenire attraverso l'estensione verso i comparti "confinanti" sia dal punto di vista dei temi della ricerca, che del personale coinvolto.

Gli ambiti affini ai diversi gruppi sono ampi e differenziati (idrogeologia, fisica dell'atmosfera, chimica, biologia, ...), così come gli strumenti utilizzati (LCA, Valutazioni di sostenibilità ambientale, tecniche respirometriche, modellistica agli elementi

finiti, tecnologie di monitoraggio

innovative, approcci di calcolo non deterministici, caratterizzazioni statistiche, modelli agent-based, tecniche di intelligenza artificiale, fluidodinamica computazionale, analisi di Big Data, elaborazioni grafiche, BIM, ...) e gli argomenti trattati.

Da alcuni viene sottolineata la necessità di affrontare i temi connessi con i cambiamenti climatici secondo un approccio trasversale fra le diverse discipline.

Stesso indirizzo sull'approccio trasversale è indicato da chi si occupa di fluidodinamica con l'obiettivo di condividere approcci e risultati fra chi si occupa di idraulica fluviale, marittima, ingegneria del vento, impianti, simulazioni di propagazione di incendi, e tutte le altre applicazioni ad esse correlate.

Si riscontra in ogni caso la necessità di una maggiore interazione con altri settori scientifico disciplinari, anche di materie di base come matematica, fisica e chimica.

Si coglie, in senso trasversale, la necessità di confrontarsi con gli innumerevoli aspetti di una realtà sempre più virtuale e connessa, meno personale, ma più condivisa e personalizzata. Questo apre spazi rilevanti

anche nei settori tradizionali dell'ingegneria civile sia per quanto attiene i servizi (mobilità, igiene urbana, ciclo idrico, ...), che le costruzioni, le strutture e l'ambiente costruito nel suo complesso.

Sono sottolineati gli aspetti connessi all'uso di fonti energetiche rinnovabili, che coinvolgano un ripensamento delle Città e delle stesse strutture edilizie.

La necessità di studiare materiali innovativi appare come un'esigenza ripetuta, anche in relazione alla soluzione di geometrie complesse, prestazioni energetiche e funzionali. Anche in questo ambito approcci innovativi di modellazione fluidodinamica sono sentiti come importanti, in un'ottica di competenza trasversale con matematici e fisici. Fra i materiali innovativi appaiono quelli provenienti dal recupero e produzione di biopolimeri per la produzione di biomateriali puri e/o compositi.

E' sentita l'esigenza di tecnici, anche condivisi su diversi laboratori, qualificati e portatori di competenze altrimenti non individuabili nel Dipartimento che riguardano principalmente: elettronica, sensoristica, strumenti e metodi di misura ottici, programmazione, image processing, geomatica.

La geomatica, nelle sue varie declinazioni, può svolgere un ruolo determinante in molte elaborazioni delle singole discipline presenti e deve poter essere utilizzata come livello conoscitivo di base dal quale estrarre i dati da riversare come output di conoscenza alla comunità. In particolare in ambito territoriale l'elaborazione di infrastrutture di dati complessi (BIG ed OPEN data) può costituire un forte elemento di innovazione.

Il tema della città sostenibile che affronti tutte le sfide dell'aumento della popolazione in ambiente urbano e l'adattamento ai cambiamenti climatici, è una prospettiva che viene indicata come uno dei possibili elementi unificanti fra settori diversi: per la questione acqua e ambiente (gestione delle risorse idriche, inquinamento, rischi alluvione, rifiuti), per il settore energia (efficienza, strategie per il clima urbano, materiali, edilizia), per i trasporti e i sistemi di comunicazione.

Per quanto attiene le Biotecnologie ambientali si sottolineano gli ampi recenti progressi con la scoperta di nuovi metabolismi batterici e nuove tecnologie di processo che consentono di operare la depurazione delle acque reflue con una notevole riduzione del consumo di risorse ed una maggiore efficienza. Tali innovazioni, insieme ad un cambio di paradigma verso un approccio olistico e maggiormente integrato con altri settori industriali, consentono la trasformazione degli impianti di trattamento in bioraffinerie che considerano le acque reflue come fonte di risorse da recuperare durante il complesso processo depurativo e sfruttare in un contesto di economia circolare.

In questa rivoluzione verso sistemi molto più efficienti da un punto di vista ambientale e socio-economico, l'ingegneria sta interagendo e integrandosi con altri settori disciplinari quali la microbiologia, la biochimica, la chimica, la fisica, l'agronomia, epidemiologia e la scienza dei materiali.

Viene anche sottolineata la necessità di confrontarsi con i temi della sicurezza e la prevenzione dei rischi in forma innovativa e multidisciplinare.

Uno degli elementi di forza per poter sviluppare le attività di ricerca con un'adeguata competitività a livello internazionale è la possibilità di disporre di laboratori sperimentali rinnovati, stante la vetustà di quelli presenti.

Evoluzione del personale docente del Dipartimento

Andamento del personale sulla base degli attuali offerenti e la programmazione

Sulla base del personale attualmente afferente al Dipartimento e della programmazione in essere abbiamo tracciato un'ipotesi dell'evoluzione della numerosità per il periodo 2018-2022 (il dato indicato è alla data del 1 novembre di ogni anno). Il programma tracciato si basa sulle date di collocazione a riposo e sulle possibili nuove assunzioni basandosi sull'ipotesi che il budget annuale a disposizione del DICEA sia in linea con la media degli ultimi due anni.

Cognome	Nome	Ruolo	SSD	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
AMINTI	PIER LUIGI	PO	ICAR/02	X	-	-	-	-	-	-
FEDERICI	GIORGIO VALENTINO	PO	ICAR/02	X	-	-	-	-	-	-
GHINELLI	ALESSANDRO	RU	ICAR/07	X	X	X	X	-	-	-
COZZI	MAURO	PA	ICAR/18	X	X	-	-	-	-	-
LUCCHESI	MASSIMILIANO	PO	ICAR/08	X	X	X	-	-	-	-
BARDOTTI	ROBERTO	RU	ICAR/07	X	X	X	X	X	X	X
DOMENICHINI	LORENZO	PO	ICAR/04	X	X	X	X	-	-	-
VANNUCCHI	GIOVANNI	PO	ICAR/07	X	X	X	X	-	-	-
VIGNOLI	ANDREA	PO	ICAR/08	X	X	X	X	-	-	-
PARIS	ENIO	PO	ICAR/01	X	X	X	X	X	-	-
SPINELLI	PAOLO	PO	ICAR/09	X	X	X	X	X	-	-
BORRI	CLAUDIO	PO	ICAR/08	X	X	X	X	X	X	X
GALANO	LUCIANO	RU	ICAR/08	X	X	X	X	X	X	X
MADIAI	CLAUDIA	PA	ICAR/07	X	X	X	X	X	X	X
CHIOSTRINI	SANDRO	PA	ICAR/08	X	X	X	X	X	X	X
RANOCCHIAI	GIOVANNA	RU	ICAR/08	X	X	X	X	X	X	X
CAPONE	PIETRO	PA	ICAR/11	X	X	X	X	X	X	X
CAPORALI	ENRICA	PA	ICAR/02	X	X	X	X	X	X	X
MORANO	SALVATORE GIACOMO	RU	ICAR/09	X	X	X	X	X	X	X
BARTOLI	GIANNI	PA	ICAR/09	X	X	X	X	X	X	X
SIRINI	PIERO	PO	ICAR/03	X	X	X	X	X	X	X
BAZZOCCHI	FRIDA	PO	ICAR/10	X	X	X	X	X	X	X
CASTELLI	FABIO	PO	ICAR/02	X	X	X	X	X	X	X
LUBELLO	CLAUDIO	PO	ICAR/03	X	X	X	X	X	X	X
TERENZI	GLORIA	PA	ICAR/09	X	X	X	X	X	X	X
FACCHINI	LUCA	PA	ICAR/08	X	X	X	X	X	X	X
ZANI	NICOLA	PA	ICAR/08	X	X	X	X	X	X	X
TUCCI	GRAZIA	PA	ICAR/06	X	X	X	X	X	X	X
DOMENICHINI	FEDERICO	PA	ICAR/01	X	X	X	X	X	X	X
MARIANO	PAOLO MARIA	PA	ICAR/08	X	X	X	X	X	X	X
PINTUCCHI	BARBARA LORENZA	RU	ICAR/09	X	X	X	X	X	X	X
GORI	RICCARDO	PA	ICAR/03	X	X	X	X	X	X	X
SOLARI	LUCA	PA	ICAR/01	X	X	X	X	X	X	X
LA TORRE	FRANCESCA	PO	ICAR/04	X	X	X	X	X	X	X
ORLANDO	MAURIZIO	PA	ICAR/09	X	X	X	X	X	X	X
FAGONE	MARIO	RU	ICAR/08	X	X	X	X	X	X	X

CAPPIETTI	LORENZO	RU	ICAR/02	X	X	X	X	X	X	X
DI NASO	VINCENZO	PA	ICAR/10	X	X	X	X	X	X	X
ALESSANDRINI	ADRIANO	PA	ICAR/05	X	X	X	X	X	X	X
BETTI	MICHELE	RTD-B	ICAR/08	X	X	X	X	X	X	X
SALVATORI	LUCA	RTD-A	ICAR/09	X	X	-	-	-	-	-
MUNZ	GIULIO	PA	ICAR/03	X	X	X	X	X	X	X
BONORA	VALENTINA	RTD-A	ICAR/06	X	X	X	X	X	X	X
MANNINI	CLAUDIO	RTD-A	ICAR/09		X	X	X	X	X	X
MEOCCI	MONICA	RTD-A	ICAR/04		X	X	X	X	X	X
SIMONA	FRANCALANCI	RTD-A	ICAR/01		X	X	X	X	X	X
Concorso in atto		RTD-A	ICAR/02			X	X	X	X	X
Concorso in atto		RTD-A	ICAR/08			X	X	X	X	X
FACCIORUSSO	JOHANN	PA	ICAR/07			X	X	X	X	X
MARRA	ANTONINO	RTD-A	ICAR/09			X	X	X	-	-
In programmazione		RTD-A	ICAR/07				X	X	X	X
In programmazione		RTD-A	ICAR/10					X	X	X
In programmazione		RTD-A	ICAR/06						X	X
In programmazione		RTD-A	ICAR/03						X	X
Richiesto per trasferimento dall'estero		RTD-B	ICAR/06				X	X	X	X
Cognome	Nome	Ruolo	SSD	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022

Quindi basandosi sull'attuale strutturazione del Dipartimento l'andamento del personale nel periodo esaminato dovrebbe evolversi come di seguito indicato.

01/11/2016 01/11/2017 01/11/2018 01/11/2019 01/11/2020 01/11/2021 01/11/2022

43 44 46 47 44 43 43

Si noti che nel periodo 2018-2020 è compresa la presenza di 1 RTDa su fondi propri del Dipartimento. In ogni caso, anche escludendo questa figura, la numerosità avrà come minimo 43, quindi maggiore del limite minimo di legge posto a 40.

Ulteriori ipotesi evolutive del Dipartimento

Sulla base di quanto desumibile dall'analisi contenuta nel presente documento, il DICEA ha in atto alcune azioni riorganizzative finalizzate da un lato a stabilizzare la numerosità (traguardandola al numero di 50 auspicato dal regolamento di Ateneo), dall'altro ad ampliare gli SSD presenti in armonia con quanto presente negli altri Dipartimenti di Ingegneria Civile e Ambientale italiani e, soprattutto, di quanto evidenziato in molti dei Dipartimenti omologhi all'estero.

Le linee di indirizzo riguardano in particolare:

- **Trasferimento del personale degli SSD ICAR/08 e ICAR/09 dal DIDA al DICEA**

C'è un accordo fra i Direttori dei due Dipartimenti che è stato presentato ufficialmente al Rettore che prevede una riagggregazione presso il DICEA dei due SSD (Scienza delle Costruzioni e Tecnica delle Costruzioni). Il trasferimento è volto al potenziamento dell'area "Strutture" dell'Ateneo, prevedendo altresì

la ristrutturazione ed ampliamento di un laboratorio di ricerca, che dovrebbe diventare un polo di eccellenza nel panorama nazionale. Tale area scientifica è strategica in tutti i Dipartimenti esaminati e corrisponde ad una forte esigenza del territorio nazionale, soggetto ad elevato rischio sismico e con un incomparabile patrimonio storico edilizio e monumentale da gestire e proteggere, anche dal punto di vista strutturale. Confluire tutte le forze in un unico Dipartimento, con un accordo strategico fra DIDA e DICEA permetterebbe di rafforzare il coordinamento scientifico fra i diversi ricercatori (oggi storicamente divisi) consentendo una visibilità maggiore verso l'esterno ed un incremento della qualità della ricerca.

L'intervento riguarda 13 persone della quali tuttavia 4 andranno in pensione prima del 2021, quindi a tale data l'incremento della numerosità dovrebbe essere pari a 9 unità. Allo stato attuale c'è un sostanziale accordo con tutti i docenti di Tecnica delle Costruzioni, mentre sono in corso i colloqui con quelli di Scienza delle Costruzioni.

- ***Trasferimento del personale degli SSD ING-IND/11 dal DIEF al DICEA***

In questo caso si tratta di un settore scientifico che svolge la sua attività didattica completamente nei corsi dell'area dell'Architettura e dell'Ingegneria Civile e Ambientale. I temi sono fortemente connessi con quelli sviluppati nel DICEA e riguardano la conoscenza della trasmissione del calore applicata all'edilizia, dell'illuminotecnica e dell'acustica applicata all'edilizia in senso lato, al recupero ed al restauro. Anche in questo caso c'è un accordo fra i direttori dei Dipartimenti interessati (DIEF, DICEA, DIDA) e sono in corso colloqui con i colleghi interessati per il possibile trasferimento. La cosa riguarderebbe 3 persone.

- ***Ulteriori possibili trasferimenti***

Come abbiamo visto nell'analisi generale un moderno ed efficace Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale vede sempre la presenza di componenti culturali aggiuntive che rappresentano tuttavia elementi fortemente caratterizzanti della sua attività scientifica e didattica. Per questa ragione sono in corso con alcuni colleghi dell'Ateneo ulteriori ipotesi di trasferimento, di cui il Rettore è al corrente, la cui sostenibilità andrà comunque valutata in relazione ai limiti posti dal regolamento esistente.